

PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE



ACCORDO QUADRO DI PROGRAMMA CRITERI ED INDIRIZZI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ

DOCUMENTO APPROVATO
DALLA CONFERENZA PER LA STIPULAZIONE DELL'ACCORDO-QUADRO
DI PROGRAMMA DI DATA 24 SETTEMBRE 2014

IN OTTEMPERANZA A QUANTO DISPOSTO DALL'ART 22 L.P. 4 APRILE 2008 n. 1 e ss mm

ISTRUITO A PARTIRE DEL TESTO DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AL PTC APPROVATO:
DAL TAVOLO DEGLI STAKEHOLDERS IN DATA 17 APRILE 2014
DALLA CONFERENZA DEI SINDACI IN DATA 10 LUGLIO 2014
DALL'ASSEMBLEA DI COMUNITÀ IN DATA 4 AGOSTO 2014

...GIACE LA VAL DI SOLE ALL'ESTREMO LEMBO NORD-OVEST DEL TRENTINO E SI PRETENDE, CHE IL SOLE FECONDO E PRODIGIOSO DAL POETA CHIAMATO: IL MINISTRO MAGGIOR DELLA NATURA ABBIA DATO IL NOME A TUTTA LA VALLE. INFATTI LA MIA VALLE, CHE DALL'ORIENTE SI ESTENDE ALL'OCCIDENTE A PREFERENZA DI TUTTE LE VALLI CONFINANTI, CHE HANNO UNA DIREZIONE DIVERSA, È LA PIÙ DOMINATA DAL SOLE. ...

GIUSEPPE ARVEDI - 1888

PREMESSA

Con l'Avvio della Riforma Istituzionale, la Comunità della Valle di Sole è chiamata a definire le linee strategiche di sviluppo e di crescita del proprio territorio.

In questo siamo avvantaggiati. Abbiamo l'onore e l'onere di poter vantare un'esperienza legata alla pianificazione urbanistica lunga quarant'anni (il primo preliminare risale al 1972) e che va oltre l'esigenza del momento. I processi partecipativi avviati nel corso degli anni, la volontà degli amministratori dell'allora Comprensorio di determinare una propria linea strategica di sviluppo ha inciso, specie nel primo ventennio dall'attivazione del PUP del 67, in maniera incisiva sulle sorti del territorio della Valle di Sole. Oggi siamo chiamati a fare di più e meglio ma partendo da quelle stesse basi, attualizzate ed adeguate al terzo millennio.

Oggi il nostro territorio, ed il documento che sono qui ad introdurre lo dimostra, è un territorio ricco, che ha saputo crescere sfidando gli alti e i bassi dell'economia mondiale degli ultimi anni.

Oggi è l'economia globale ad imporre i tempi per lo sviluppo e sono tempi che mai si rivelano lunghi anzi, forse a volte solo adeguati alle esigenze della pianificazione.

In questo scenario sarà d'obbligo puntare su uno sviluppo sostenibile cercando però di rimarcare l'attenzione su un concetto che nei prossimi anni sarà fondamentale ovvero il significato stesso del termine sviluppo. Si può ancora parlare di sviluppo senza sottintendere che lo stesso sia sostenibile? Direi di no, anzi. Ogni qualvolta parleremo di sviluppo necessariamente punteremo ad una sostenibilità intrinseca dello stesso nel rispetto dell'ambiente, delle risorse paesaggistiche e delle risorse energetiche presenti sul territorio.

Saremo chiamati ad approfondire, con tempestività ed urgenza, alcune questioni che ci stanno particolarmente a cuore. Parlo del recupero delle aree prative per migliorare l'aspetto del nostro territorio e renderlo più appetibile e nel contempo migliorare l'integrazione tra il settore agricolo e quello turistico. Parlo delle tematiche relative agli insediamenti in quota, che tanto benessere hanno portato negli ultimi 40 anni ma che altrettanta preoccupazione

destano oggi sulle effettive possibilità di rilancio delle stesse, parlo della possibilità di adeguare l'attuale offerta in termini di piste da sci alle nuove richieste in materia di sicurezza ma penso anche all'offerta da riservare a quella parte di turisti non sciatori ed ai quali siamo chiamati a mettere a disposizione percorsi naturalistici, ciaspole ski alp ecc.

Parlo poi della mobilità territoriale: se penso ad un modello di sviluppo della nostra valle non immagino un corridoio di transito ma una valle aperta ai nostri ospiti e soprattutto sostenibile, nella quale i centri abitati abbiano una loro identità e non siano semplicemente dei centri di traffico o colli di bottiglia e quindi dovremo cercare delle soluzioni al fine di poter togliere il traffico di attraversamento dai nostri paesi. I modelli delle valli alpine più avanzate in questo dovranno fungere da guida nel processo di pianificazione nell'attesa di poter essere noi un vero modello ispiratore.

Rendiamoci protagonisti del nostro sviluppo e del nostro territorio.

Alessio Migazzi


ACCORDO-QUADRO DI PROGRAMMA

Il presente documento definisce i criteri e gli indirizzi generali per la formazione del Piano Territoriale di Comunità, promuovendo l'azione integrata della Provincia, della Comunità, dei Comuni e degli altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi nella redazione dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale, nella cornice del modello di sviluppo locale e delle sue linee strategiche e tenuto conto degli indirizzi del programma di sviluppo provinciale e della loro integrazione.

Si prende atto che, con l'approvazione del presente "Accordo-quadro di programma" può iniziare la redazione del PTC sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nel presente documento.

Il presente accordo avrà durata fino all'approvazione da parte delle Giunta Provinciale del Piano Territoriale di Comunità.

addii _____ li _____

I sottoscrittori:

Comunità della Valle di Sole

Provincia Autonoma di Trento

Parco Nazionale dello Stelvio

Parco Naturale Adamello Brenta

Comune di Caldes

Comune di Cavizzana

Comune di Commezzadura

Comune di Croviana

Comune di Dimaro

Comune di Malé

Comune di Mezzana

Comune di Monclassico

Comune di Ossana

Comune di Pellizzano

Comune di Pejo

Comune di Rabbi

Comune di Terzolas

Comune di Vermiglio

FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE

La Riforma Istituzionale

L'istituzione delle Comunità di valle in Trentino rappresenta una scommessa di decentramento istituzionale che assegna un ruolo centrale alla pianificazione territoriale in quanto **strumento di governance** e di raccordo fra i diversi livelli di competenza ed i diversi settori di azione sul territorio.

In questa prospettiva il Piano territoriale della Comunità PTC assume un ruolo chiave, essendo definito dalla normativa provinciale (L.P. 1/2008) come lo strumento per individuare "sotto il profilo urbanistico e paesaggistico le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale" al fine di "conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali" (art.21 comma 1).

Il modello di PTC proposto dalla normativa provinciale, non subalterno ma complementare al PUP, prevede di considerare l'intero territorio della Comunità affrontando, con un dettaglio maggiore rispetto a quello del piano provinciale, campi estremamente diversi che vanno dagli aspetti strutturali a quelli paesaggistici, insediativi, relativi alle attività economiche, al sistema delle infrastrutture ecc. Il tutto favorendo quanto più possibile la partecipazione, attraverso specifiche azioni finalizzate all'elaborazione della "Carta di regola del territorio" e dell'accordo di programma previsti dalla L.p. 1/2008.

È quindi utile chiarire fin dal principio, e quindi in sede di Documento preliminare, l'approccio metodologico ed operativo del PTC, in coerenza con le linee guida fissate dalla Legge Urbanistica Provinciale.

L'art. 21 della L.P. 1/2008 fissa esplicitamente gli obiettivi del PTC, così sintetizzabili:

- definizione sotto il profilo urbanistico e paesaggistico delle strategie per uno **SVILUPPO SOSTENIBILE** del territorio;
- conseguire un elevato livello di **COMPETITIVITÀ** del sistema territoriale;
- mettere in moto un processo di **RIEQUILIBRIO** e **COESIONE SOCIALE**;
- perseguire la valorizzazione delle **IDENTITÀ LOCALI**.

La definizione degli obiettivi stabilita con chiarezza dalla normativa non può essere disgiunta da un'altrettanto chiara definizione dei paradigmi che formano il quadro di riferimento concettuale della pianificazione: il **TERRITORIO** e il **PAESAGGIO**.

Il Territorio

Il TERRITORIO è inteso non come semplice supporto fisico alle azioni umane, ma come un sistema complesso che integra aspetti materiali e immateriali, valori diversi e azioni differenti ad opera di una pluralità di attori. In sintesi si tratta dell'esito dell'interazione fra il capitale naturale (l'ambiente), quello territoriale (il sistema insediativo, le infrastrutture, le attività economiche) e quello sociale (la capacità delle comunità locali di utilizzare le risorse e le conoscenze e di formare reti di cooperazione).

Il Paesaggio

Queste tre dimensioni del territorio sono riassunte nel concetto di **PAESAGGIO**. Cioè il paesaggio è una **"forma simbolica" che rappresenta**

compiutamente le relazioni che si instaurano tra una comunità ed i luoghi in cui essa opera

(e da questo punto di vista il paesaggio può essere considerato un indicatore privilegiato della qualità di queste relazioni). Da tempo infatti il concetto di paesaggio si è evoluto da “contenitore di forme estetiche” a “contenitore di valori collettivi condivisi”.



Si tratta di una costruzione che si sedimenta in processi di lunga durata e che raccoglie in una sintesi esemplare la complessità del rapporto che si instaura tra una comunità ed il territorio che essa abita. Un rapporto che non è unidirezionale: il paesaggio contribuisce a costruire l'identità di una comunità così come a sua volta la comunità costruisce il paesaggio, in un costante processo dialettico.

Da quanto detto consegue che il paesaggio è allo stesso tempo oggetto e soggetto della pianificazione. In altre parole non mero oggetto di tutela come nella passata generazione dei piani

urbanistici, ma strumento principale della pianificazione.

È quindi comprensibile e condivisibile il continuo riferimento al paesaggio da parte della legge urbanistica 1/2008, che trova compimento nella **CARTA DEL PAESAGGIO** quale strumento e modalità di lettura ed interpretazione del territorio (art. 13). La Carta del paesaggio secondo tale ottica è strumento imprescindibile di analisi “che gli strumenti di pianificazione territoriale utilizzano come ausilio nella definizione delle scelte e nella conseguente valutazione della loro sostenibilità e dell'equilibrio territoriale” (art. 13 comma 1). Carta del paesaggio finalizzata dunque agli obiettivi della **TUTELA - SOSTENIBILITA' - SVILUPPO**. La stessa legge urbanistica prevede che “I piani territoriali delle comunità approfondiscono e interpretano la Carta del paesaggio con riferimento al relativo territorio, anche mediante l'utilizzo di scale cartografiche più idonee, tenuto conto delle linee guida previste dal piano urbanistico provinciale” (art. 13 comma 2). E tale è il primo ed impegnativo compito che si propone il Piano Territoriale della Comunità della Valle di Sole.

I termini identità e sostenibilità suggeriscono di avviare una seria riflessione sul tema del paesaggio, una delle componenti più significative, verso il quale deve essere posta grande attenzione da parte di tutti i portatori di interesse.

Il Paesaggio rappresenta la forma stessa dell'ambiente, la parte direttamente visibile ed apprezzabile da tutti coloro che si recano in un luogo o lo abitano.

Nel caso della Valle di Sole è costituito da bellissime montagne, da vasti boschi, da un fondovalle diffusamente antropizzato ed infrastrutturato, dalla presenza di molteplici espressioni dell'elemento acqua. E' un paesaggio che conserva ancora fortemente alcuni dei principali elementi identitari

ma, al contempo, non è privo dei segni e delle testimonianze dell'azione plasmante esercitata dall'uomo per realizzare le sua attività economiche.

Il paesaggio è quindi un insieme complesso che rappresenta uno degli elementi strategici per la sopravvivenza futura della Valle. Un elemento da fruire ed utilizzare ma, al contempo, da salvaguardare.

Gli sviluppi in chiave turistica ed agricola hanno portato sensibili modifiche del paesaggio ma anche importanti ricadute economiche per le popolazioni residenti. La costante crescita dei flussi turistici, anche connessi ad un mercato internazionale, è basata su molteplici elementi d'offerta (piste da sci, sport outdoor, offerta ricettiva, etc.) e chiaramente legati ad un paesaggio unico ed affascinante. Una vera e propria "carta" da giocare su molteplici tavoli.

La Valle di Sole, economicamente incentrata sul comparto turistico, deve costantemente monitorare lo "stato di salute" del proprio territorio e tutelarlo con convinzione. I nuovi consumi di territorio sono possibili ma devono essere ragionati con grande attenzione affinché non si commettano errori difficili da rimediare. Questi consumi meriteranno quindi approfondimenti in termini di sostenibilità: economica, ambientale e sociale.

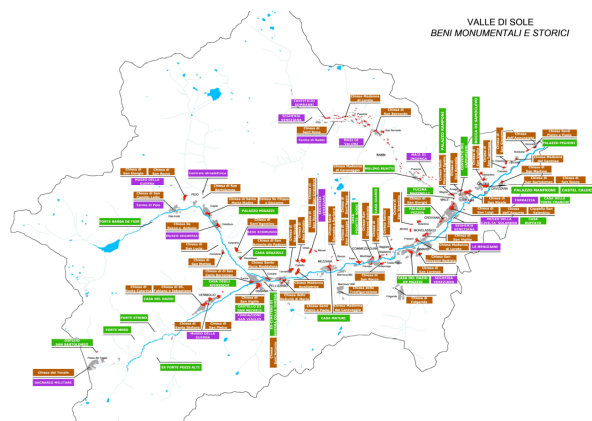
Analogamente il comparto agricolo dovrà operare per contestualizzare il prodotto in un paesaggio con elevati e percepibili standard qualitativi, affinché il consumatore possa associare positivamente il prodotto al luogo d'origine.

Lo sfruttamento del territorio e la modifica del paesaggio non rappresentano necessariamente elementi negativi. Lo diventano quando non si tiene debitamente conto delle ripercussioni che le azioni determinano, delle mutazioni dell'habitat e delle biodiversità. Il territorio va goduto, vissuto, modificato ma non può essere radicalmente stravolto.

C'è ancora spazio per realizzare progetti e definire iniziative che sappiano produrre ricadute economiche e, al contempo, valorizzare il paesaggio.

L'inquadramento strutturale

Strettamente legato a quanto sopra è l'**INQUADRAMENTO STRUTTURALE**, che a livello del PUP "rappresenta la sintesi interpretativa del quadro conoscitivo del territorio provinciale ...



Esso comprende gli elementi aventi valore strutturale, in quanto elementi cardine dell'articolazione morfologica e insediativa che caratterizzano il territorio provinciale" (art. 12 comma 1). Si tratta quindi dell'interpretazione e della rappresentazione della struttura morfologica ed insediativa del territorio e del sistema delle reti ambientali ed infrastrutturali. In tale contesto assume particolare rilevanza l'individuazione delle **INVARIANTI**, intese "elementi territoriali che costituiscono le caratteristiche distintive dell'ambiente e dell'identità territoriale ... che sono meritevoli di tutela, di qualificazione e di valorizzazione per garantire lo sviluppo sostenibile nei processi evolutivi previsti e promossi dagli strumenti di pianificazione territoriale" (art. 12 comma 2). La stessa legge urbanistica definisce l'Inquadramento strutturale a livello PUP come il

quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi, degli indirizzi e delle strategie assunti dagli strumenti di pianificazione territoriale, demandando al PTC la formazione “dell'inquadramento strutturale relativo al territorio della comunità” (art. 21 comma 3 a). E tale sarà appunto il secondo dei temi fondamentali che affronterà il Piano Territoriale della Comunità della Valle di Sole, compresa “l'implementazione della disciplina d'uso delle invarianti e la loro eventuale integrazione nei limiti previsti dal PUP” (art. 21 comma 3 e).

La Carta di regola della Comunità

La legge urbanistica richiede ai PTC anche la redazione di quella che con un termine suggestivo e carico di implicazioni storiche definisce la **CARTA DI REGOLA DELLA COMUNITÀ**, che è il terzo pilastro della pianificazione territoriale della comunità. Il senso della carta di regola è quello di stabilire dei punti fermi a presidio dei beni comuni e dell'identità territoriale e di definire le modalità di attuazione delle scelte di piano. Si tratta di costruire un quadro condiviso, che rappresenti, come dice la normativa, “gli elementi cardine dell'identità dei luoghi” e stabilisca le “regole generali d'insediamento e trasformazione del territorio, la cui tutela garantisce, nei processi evolutivi, lo sviluppo sostenibile”. (art. 21 comma 3 c). E' evidente in questo senso l'apporto fondamentale che dovranno fornire alla redazione della carta di regola la carta del paesaggio e la disciplina delle invarianti.

Strettamente legata alla carta di regola del territorio è la partecipazione alla formazione dei processi decisionali del PTC, che si sostanzia sia nell'individuazione dei criteri di redazione della carta stessa, intesa come statuto condiviso delle istituzioni e della comunità locale in tutte le sue articolazioni, sia in quanto esito del tavolo di confronto e consultazione fra soggetti pubblici e portatori di interessi che porterà alla stipulazione

dell'**ACCORDO-QUADRO DI PROGRAMMA** tra comunità, comuni e enti parco.

Quanto elencato finora (Carta del paesaggio, Inquadramento strutturale, Carta di regola del territorio) costituirà l'ossatura ed il quadro di riferimento del PTC Valle di Sole, dal quale deriveranno le scelte di pianificazione ed i contenuti del piano così come stabiliti dalle lettere del comma 3 dell'art. 21 e l'articolazione formale del PTC (cartografica e normativa) stabilita dal comma 6 del medesimo articolo.

Ogni fase sarà accompagnata dal **RAPPORTO AMBIENTALE** relativo all'autovalutazione come definito dall'art. 6 della legge urbanistica.

PRIMI ELEMENTI DI LETTURA DEL PAESAGGIO E DEGLI INSEDIAMENTI

Come più volte sottolineato dal Piano Urbanistico Provinciale, il paesaggio è uno degli elementi identitari di un territorio. Il paesaggio è segnato da una storia e vive un presente fortemente condizionato dalle attività dell'uomo. La previsione urbanistica assume pertanto una funzione importante nel programmare qualitativamente lo sviluppo di un territorio.

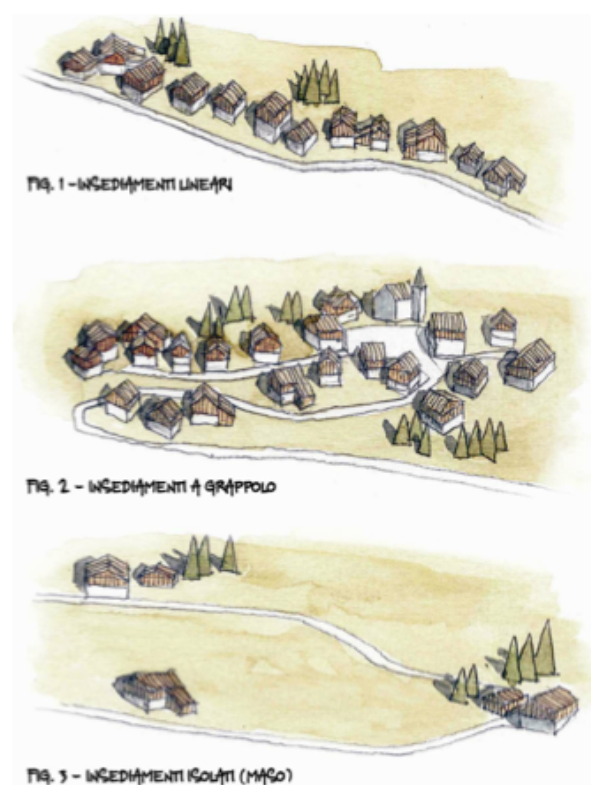
Il caso della Valle di Sole è particolarmente delicato in considerazione delle qualità ambientali presenti nell'ambito, sia dal punto di vista naturalistico e orografico che della presenza umana.

Gli insediamenti e le coltivazioni si diversificano in rapporto alla posizione altimetrica, all'acclività dei siti e all'irraggiamento solare; nel fondo valle i paesi si sono sviluppati in maniera concentrica attorno ad un nucleo centrale, mentre sui pendii si sono sviluppati in maniera allungata secondo una linea ortogonale alla massima pendenza (osservando gli antichi nuclei abitati vediamo un netto contorno delle aree soggette alla migliore insolazione, in particolare a sera, che comprende appunto le case più vecchie come se la zonizzazione fosse stata dettata dal sole).

Le coltivazioni, molto legate all'andamento climatico, si diversificano notevolmente; nella parte bassa della valle, che arriva a lambire l'abitato di Monclassico, troviamo una frutticoltura ormai intensiva, mentre da Monclassico verso l'alta valle troviamo coltivazioni a prato (in passato sul versante Sud si coltivavano cereali). Il versante Nord (destra orografica Noce)

vede il bosco avvicinarsi sempre di più al fiume, mentre il versante Sud più soleggiato vede avanzare l'incolto. Il bosco cresce anche in quota incorporando molti pascoli non più utilizzati, anche per il concorso di fattori climatici (aumento della temperatura) che di fatto creano migliori condizioni per lo spingersi del bosco a quote superiori.

Osservando le vecchie foto degli abitati vediamo i versanti delle montagne praticamente spogli di vegetazione d'alto fusto, con evidenti problemi geologici in corrispondenza dei rivi (le forti piogge non venivano trattenute dal bosco e pertanto aumentavano i rischi d'alluvione).



Oggi le forti modificazioni in atto stanno cambiando completamente il volto del paesaggio. Di per se i cambiamenti non sono un indice di negatività, anzi possono risultare anche positivi quando l'uomo li sostanzia di qualità.

Lungo le strade troviamo molte attività produttive e commerciali che per visibilità e comodità si sono man mano insediate lungo le direttrici del traffico, contribuendo a legare i paesi fra di loro. Il PUP, nella carta del paesaggio, evidenzia i limiti di espansione degli abitati, il PTC ne perfezionerà i confini ad una scala appropriata. Come evidenziato nell'apposito capitolo sulla viabilità, il viaggiatore che transita in valle ha una prima e importante percezione del paesaggio (da auto o treno) che poi si riverbera sulla vacanza o sul ricordo stesso della valle. Per questo motivo il PTC proporrà una riqualificazione delle principali vedute lungo la viabilità principale e la realizzazione di aree attrezzate nei siti panoramici.

La forte espansione edilizia sviluppatasi dopo gli anni sessanta (in particolare nel settore produttivo) ha modificato di molto il paesaggio urbano; il PTC valuterà la situazione presente in rapporto ad una possibile riqualificazione delle aree, ove necessaria, con una riordino delle tipologie. Contestualmente andranno verificate le effettive esigenze del comparto in rapporto al volume costruito e disponibile. Per quanto riguarda il parziale degrado delle stazioni turistiche in quota, **il PTC assumerà i risultati che emergeranno dagli studi avviati e dall'esito del bando multidisciplinare per la riqualificazione di Marilleva** proposto dalla Provincia Autonoma di Trento in data 20 aprile 2012 (in appendice si allega il documento della Provincia Autonoma di Trento - Marilleva 1400, elementi per una proposta di riqualificazione della stazione turistica in quota).

La valorizzazione del fiume Noce rappresenta un'ulteriore volontà del PTC; la Comunità della Valle di Sole ha in corso uno studio per la creazione di un parco fluviale i cui esiti faranno parte integrante del Piano Territoriale della Valle di Sole. Il paesaggio ha nell'acqua uno dei grandi elementi che lo qualificano e lo rendono unico nel panorama delle valli alpine.

In Valle di Sole non si può parlare di un vero e proprio stile architettonico locale, bensì di una armonia di volumi e assonanze di materiali del posto che nel tempo hanno dato specificità agli insediamenti. Nell'architettura rurale si evidenzia la presenza di un percorso di necessità volumetriche aggiunte all'unità abitativa originaria, conseguenti alle mutate esigenze dell'attività agricola della famiglia (economia di sussistenza).

Il maso sparso aveva una funzione agricola più allargata al territorio a "presidio" delle aree prative più marginali ai paesi. L'architettura del maso è il simbolo della montagna stessa, si tratta di una semplice ma raffinata espressione della civiltà contadina. Il maso si caratterizza da una parte bassa in muratura - piano terra con destinazione a stalla-, dai rimanenti livelli in legno - fienile - e da un tetto con manto di copertura in scandole; l'insieme si inserisce in maniera armoniosa nel paesaggio montano.



Accanto ad un architettura popolare, vi sono dei casi di edifici più monumentali (non molti) dove le assonanze con le grandi scuole stilistiche europee del passato sono presenti e leggibili. Questi immobili, così come le Chiese, rappresentano una testimonianza culturale di grande interesse. Il

tessuto urbano dei centri storici, oltre che da percorsi e da piazze, è costituito anche da una serie di elementi interessantissimi come gli orti e i piccoli giardini con piante da frutto.

La piazza è uno spazio urbano di aggregazione con un importante ruolo sociale che non va sottovalutato; **gli elementi di arredo devono concorrere a sottolineare questa funzione**, chiaramente nel rispetto degli elementi storici che contraddistinguono questo spazio. Nelle aree di nuova espansione il concetto di piazza deve essere riproposto affinché si mantenga l'anima del paese.

Evidentemente anche la valutazione percettiva del paesaggio urbano varia in rapporto alla cultura e alle mode del momento. La pianificazione urbanistica e la tutela paesaggistica ambientale hanno contribuito solo in parte ad arginare gli effetti di uno sviluppo aggressivo del territorio, l'arrivo di modelli urbani estranei alla tradizione della Valle hanno pesato molto. La qualità architettonica del costruito varia da caso a caso; si trovano edifici bene realizzati con i giusti riferimenti al contesto paesaggistico, altri meno, spesso sovraccarichi di citazioni contrastanti. La ricerca dell'identità porta a sottolineare la sobrietà e la pulizia stilistica e coloristica della tradizione architettonica di questa parte delle Alpi, che trova una sua espressione nella sovrapposizione di due influssi culturali di confine, ovvero dall'incontro di una cultura di matrice tedesca con una cultura di matrice lombarda (questa specificità può essere ripresa e valorizzata anche dall'architettura contemporanea).

L'incentivazione della qualità architettonica è un fatto di grande cultura che la pianificazione locale ha più volte sottolineato; **internamente al PTC, nella consapevolezza del forte valore identitario che il tematismo riveste, si è approfondito con un apposito studio particolareggiato le peculiarità presenti in valle al fine di individuare delle linee guida utili ad indirizzare la progettazione.**

Una particolare attenzione sarà riservata al recupero delle aree degradate, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio dei centri antichi e dei masi sparsi, al mantenimento, il più possibile, dell'andamento naturale del terreno evitando, attorno alle case, impropri sbancamenti, ad un uso ragionato dei colori, alla riproposizione delle intonacature tradizionali nei centri storici ed un maggiore uso di materiali locali. Si ritiene importante la rivalorizzazione del legno nell'edilizia quale elemento fortemente identitario della comunità.

Il PTC dovrà altresì stimolare la ricerca di una maggiore concertazione fra architettura e contesto paesaggistico dei luoghi.

La scommessa d'oggi è quella di riportare lo sviluppo territoriale all'interno di una propria identità, che va recuperata attraverso delle azioni che presuppongono una seria conoscenza del paesaggio, comprese le sue memorie.

A tal fine la Comunità ha chiesto al Centro Studi per la Val di Sole un coinvolgimento nel supportare il processo di pianificazione, in particolare nei passaggi storico-culturali predisponendo un **apposito studio/censimento dei beni immobili di rilievo presenti sul territorio**. Sono state altresì individuate delle altre figure (studi professionali) che integreranno il lavoro di progettazione del piano con ulteriori ricerche su rilevanti e specifici tematismi (sarà compresa una puntuale mappatura del territorio). Una particolare attenzione sarà riservata alle azioni di riqualificazione delle aree urbane degradate.

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE ED INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO

La Valle di Sole è una situata nella parte nord-occidentale del Trentino tra i gruppi montuosi del Brenta, dell'Adamello, della Presanella, dell'Ortles Cevedale e le Maddalene. Nel fondovalle scorre il fiume Noce.

La Valle di Sole è composta da 14 comuni che occupano una superficie pari a circa il 10% di quella provinciale, quello di dimensioni maggiori risulta essere Peio con 160 kmq, seguito da Rabbi con 132,16 kmq e da Pellizzano con 39,95 kmq. Il comune di minore dimensione è Cavizzana con soli 3,35 kmq.

Dal rapporto popolazione/superficie si ricavano i dati della densità di popolazione che evidenziano un valore medio di Valle pari a 25,69 abitanti per kmq. E' questo un dato molto distante dal valore medio provinciale pari a 84,55 abitanti e della vicina Valle di Non che raggiunge i 65,57 abitanti per kmq.

Osservando i dati per singolo comune si nota come il comune più densamente popolato è quello di Croviana, seguito da Terzolas e da Monclassico.

ASPETTI DEMOGRAFICI

Osservando il grafico dell'andamento demografico si nota come il territorio abbia fatto segnare una curva di progressiva decrescita (tra il 1971 ed il 1991) per poi riprendere consistenza fino all'anno 2009.

La popolazione al 31.12.2010 viene stimata dall'Ufficio Statistica della PAT in 15.656 residenti, pari a circa il 3% dell'intera popolazione provinciale.

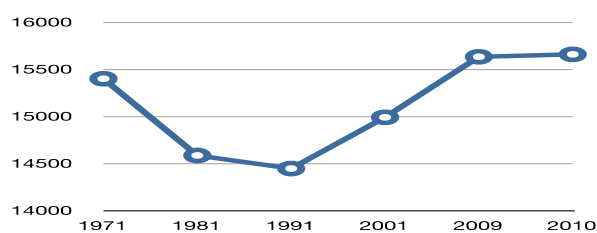


Grafico1: andamento della popolazione in Valle di Sole

Il comune più popoloso è quello di Malé con il 13,6% della popolazione di Valle, seguito da Peio con il 12,2% e da Vermiglio con il 12,1%. Tutti i comuni della Valle hanno dimensioni inferiori a quelle comunali medie provinciali (si stima che in 2.400 abitanti circa), a testimonianza che si tratta per lo più di piccoli abitati.

Popolazione residente in Valle						
Comune	1971	1981	1991	2001	2011	Valore %
Caldes	1083	1060	1028	1040	1115	7,1
Cavizzana	245	212	199	226	260	1,7
Commezzadura	880	875	906	906	1004	6,4
Croviana	464	450	506	597	688	4,4
Dimaro	909	995	1054	1181	1263	8,1
Malé	2113	2027	2049	2138	2133	13,6
Mezzana	942	877	848	875	872	5,6
Monclassico	705	684	715	751	872	5,6
Ossana	791	729	709	765	839	5,4
Peio	2120	1964	1824	1843	1910	12,2
Pellizzano	889	834	826	795	784	5,0
Rabbi	1856	1638	1478	1456	1409	9,0
Terzolas	544	528	558	558	606	3,9
Vermiglio	1856	1709	1743	1856	1901	12,1
Valle di Sole	15397	14582	14443	14987	15656	100
Provincia	427845	442845	449852	477017	530150	

IL METODO DI LAVORO: UNA PIANIFICAZIONE PROATTIVA E OPERATIVA

Paesaggio, acqua, edifici storici e culturali, legno ... sono alcuni dei tasselli identitari su cui la Comunità potrà avviare ragionamenti ed iniziative. Progetti in grado di esaltare le risorse per rafforzare il loro ruolo come elementi di nuova competitività.

In questo quadro di valorizzazione generale del territorio si colloca il progetto del PTC: il PTC fornirà una **VISIONE D'INSIEME** completa di manuali o atti di indirizzo a carattere tipologico-esplicativo, nonché di linee di caratterizzazione da seguire.



Tali studi, al fine di rendere il **PTC** uno strumento immediatamente esecutivo, sono già redatti o in fase di conclusione, cosa che permetterà al Piano da una parte di nascere come **SINTESI DI PIU' APPROFONDIMENTI** e dall'altra di rendere operative fin da subito le **SCELTE ADOTTATE**.

Al suo interno potrà essere inoltre implementata la disciplina delle invarianti ed attivate specifiche ricerche (in fase progettuale) per particolari problematiche paesaggistiche. Il PTC dovrà stimolare la ricerca di una maggiore concertazione fra architettura e contesto paesaggistico dei luoghi, dovrà altresì indicare una linea di sobrietà e pulizia degli elementi stilistici e coloristici dell'architettura stessa.

Sarà quindi un Piano a supporto della pianificazione territoriale dei comuni che considererà opportunamente anche il particolare sistema orografico della Valle.

La Valle di Sole deve scommettere sulla propria capacità e sul proprio futuro. Una scommessa innanzitutto in termini di:

- **IDENTITÀ**, basata sull'equilibrio tra le aree urbane e quelle rurali
- **TERRITORIO ED AMBIENTE**, basata sull'occupazione dei suoli, lo sfruttamento degli spazi e delle risorse presenti
- **RICADUTE SOCIALI ED ECONOMICHE** sulle popolazioni residenti e sulle imprese economiche

Una partita che deve essere giocata con il contributo di tutte le categorie economiche e di tutti i portatori di interesse per operare scelte strategiche condivise e di successo.

In questo senso assume un ruolo di primaria importanza il metodo di lavoro. Se non si presta particolare attenzione alla gestione delle risorse umane, predisponendole al cambiamento sin dal l'avvio del percorso, i limiti d'inerzia e resistenza al

cambiamento rischiano di passare da una dimensione “fisiologica” ad una “patologica”, compromettendo il successo del cambiamento stesso.

Si tratta quindi di riuscire a sviluppare un **LINGUAGGIO COMUNE**, capito e parlato da tutti.

IL LAVORO DEL TAVOLO DEGLI STAKEHOLDERS: PIANIFICAZIONE PARTECIPATA

Al Tavolo hanno partecipato soggetti pubblici e associazioni portatrici di interessi a carattere economico, sociale, culturale e ambientale rilevanti per l'ambito della Comunità, chiamati ad esprimersi sui contenuti del documento preliminare ed a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche che formeranno oggetto dell'accordo – quadro di programma.

Una Fase dunque assai delicata e strategica, in cui rendere protagonisti gli attori territoriali, stabilire momenti di incontro e dibattito per poi arrivare a momenti condivisi di sintesi funzionali all'approvazione di questo documento.

Il metodo di lavoro adottato ha previsto le seguenti fasi:

- **Incontri preliminari di programmazione:** all'interno dei quali è stato evidenziato l'iter procedurale, il metodo di lavoro e gli obiettivi da raggiungere;
- **Incontri con componenti del Tavolo su Macro-Tematiche:** incontri realizzati per entrare nel merito dei tematismi afferenti il PTC ovvero:
- **Incontri di sintesi:** nei quali sono stati decisi e condivisi i contenuti e le linee d'indirizzo da inserire all'interno del documento conclusivo e da consegnare agli Amministratori del Territorio.

La composizione del Tavolo rispecchia le categorie interessate dal processo partecipativo presenti sul territorio **i cui rappresentanti (33) sono stati individuati dalle stesse in autonomia.** Nella tabella di seguito sono quindi esposte le figure partecipanti ai lavori.

#	Rappresentanza
1	Giunta della Comunità
2	Consiglieri di maggioranza
1	Consiglieri di opposizione
1	Conferenza dei Sindaci
1	ASUC
1	Parco Nazionale dello Stelvio
1	Parco Naturale Adamello Brenta
1	APT della valle di Sole
1	UNAT
1	ASAT
1	Giovani Albergatori
3	Impiantisti
1	Federazione Allevatori
1	Consorzio Frutticoltori
1	Artigiani e Piccole Imprese
1	Industriali
1	Commercianti
2	Credito Cooperativo
1	Ass.ni Ambientaliste e SAT
1	Centro Studi per la Val di Sole
1	Guide Alpine
1	Maestri di Sci
1	GAL
1	Associazionismo e volontariato
1	Sociale e scuola
1	Pari Opportunità
1	Agronomi e dottori forestali
1	Architetti Paesaggisti
1	Rappresentante della Provincia

TRE ANNI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: INIZIATIVE ADOTTATE E DOCUMENTI APPROVATI

Il processo di pianificazione territoriale, che ha caratterizzato il lavoro della Comunità in questi ultimi tre anni, ha visto integrare da una parte le esigenze di attuazione della riforma istituzionale e dall'altra la volontà di rendere il PTC uno strumento operativo fin dai suoi primi passi. Da qui l'idea di includere nel processo di pianificazione le iniziative a valere sul fondo per lo sviluppo sostenibile, i progetti presentati al GAL - leader val di Sole e la progettualità in materia di mobilità e viabilità territoriale come interventi concreti, puntando ad un arricchimento della pianificazione urbanistica di idee e iniziative non concepite come una tantum ma come punto di partenza per costruire una Valle di Sole moderna, sostenibile ed adeguata alle esigenze di residenti ed ospiti.

Questa fase complessa, funzionale alla stesura Documento definitivo, è stata anche l'occasione per ripercorrere con i Comuni l'evoluzione urbanistica della Valle di Sole, dal primo Piano Urbanistico Comprensoriale approvato nel 1978 (Documento preliminare 1972, adozione 1975) fino ai giorni nostri con i PRG comunali.

Il PTC non dovrà essere considerato un punto di arrivo ma una tappa fondamentale per adeguare la nostra Valle alle nuove sfide che il mercato impone, ma soprattutto strumento operativo per immaginare il futuro del nostro territorio declinando i principi di identità, differenziazione e sostenibilità in un'ottica di partecipazione e condivisione delle scelte con chi il territorio lo abita, lo vive e lo anima.

DECRETO PRES. PAT

30 dicembre 2010

Decreto n°. 232 del 30/12/2010 firmato dal Presidente della Provincia LORENZO DELLAI: Comunità della Valle di Sole: **Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio della Valle di Sole.**

Al punto 4 specifica *"di dare atto che la Comunità della Valle di Sole esercita inoltre le funzioni e i compiti ad essa direttamente attribuite da specifiche leggi di settore, e in particolare le competenze in materia urbanistica previste dalla legge provinciale n. 1 del 2008"*

AVVIO

1 marzo 2011

Avvio lavoro raccolta dati ed elementi significativi del territorio propedeutici alla stesura del Documento preliminare e del PTC

REG.TO EDILIZIO

da marzo 2011

Incontri tra i tecnici comunali ed il tecnico della Comunità geom. Pancheri per la **messa a punto di un regolamento edilizio unico comunale** con l'obiettivo di uniformare gli strumenti regolamentari degli enti solandri. Gli incontri si sono tenuti nei giorni:

6 aprile 2011	28 settembre 2011
28 aprile 2011	12 ottobre 2011
25 maggio 2011	30 novembre 2011
16 giugno 2011	29 febbraio 2012
28 luglio 2011	7 marzo 2012
1 settembre 2011	

CONF. DEI SINDACI

24 marzo 2011

Conferenza dei Sindaci: informazione sulle modalità di avvio e sul percorso del **processo di formazione del PTC** e per la definizione dei contenuti della **convenzione per la gestione da parte della Comunità della progettazione dei percorsi ciclopeditoni** della Valle di Sole.

LETTERA AI COMUNI

3 maggio 2011

Invio **lettera ai Comuni** con la quale si chiedeva di partecipare con **idee e suggerimenti di interesse sovra comunale**, nonché d'ordine strategico, per la stesura del Documento preliminare. Dette intenzioni diventeranno parte integrante del Documento Preliminare e funzionali all'individuazione, all'interno del PTC, delle opere e/o iniziative di provenienza comunale.

DELIBERA PAT

27 maggio 2011

Concessione alle Comunità di **finanziamenti da destinare all'organizzazione e all'impostazione degli strumenti di pianificazione socio-economica** e territoriale. Alla Comunità della Valle di Sole Euro 107.625,00.

INCONTRO

3 maggio 2011

Incontro informativo in Comunità sul tema della **pianificazione, sviluppo locale e urbanistica** - Provincia ed Amministratori locali.

CONS. AUTONOMIE

29 giugno 2011

art. 12 bis della L.P. 28/1988 - proposta di deliberazione della Giunta provinciale relativa ai criteri ed alle modalità di gestione del fondo per il finanziamento delle iniziative e degli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile dell'ambiente: espressione parere

DELIBERA PAT

18 luglio 2011

Integrazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1200 di data 22 maggio 2009, avente ad oggetto: **"Approvazione dei criteri e delle modalità di gestione del fondo per le iniziative e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile dell'ambiente previsto dall'articolo 12 bis della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e s.m."** (Del. G.P. n. 1536 dd 18 luglio 2011)

CONF. DEI SINDACI

28 luglio 2011

Conferenza dei Sindaci con relazione da parte del Presidente della Comunità sulle procedure ed i contenuti del PTC, **distribuzione ai Sindaci di uno schema tipo con i tematismi del Piano** (questionario da seguire per i suggerimenti richiesti) ed uno schema grafico dei passaggi operativi del PTC.

INCONTRI

agosto-dicembre 2011

Illustrazione tematismi PTC ai Consigli Comunali e Giunte dei Comuni della Valle di Sole.

Vermiglio, incontro con Giunta, 1 agosto 2011

Croviana, incontro con Consiglio Comunale, 11 agosto 2011

Ossana, incontro con Giunta, 24 agosto 2011

Pellizzano, incontro con Consiglio Comunale, 26 settembre 2011

Caldes, incontro con Consiglio Comunale, 20 ottobre 2011

Monclassico, incontro con Sindaco, 7 novembre 2011

Malè, incontro con Giunta allargata, 8 novembre 2011

Rabbi, incontro con Consiglio Comunale, 15 novembre 2011

Peio, incontro con Consiglio Comunale, 24 novembre 2011

Cavizzana, incontro con Giunta, 1 dicembre 2011

Terzolas, incontro con Giunta, 20 dicembre 2011

PARCO FLUVIALE

settembre 2011

Inizio studi propedeutici per la creazione di un Parco fluviale sul fiume Noce. Attivazione degli incontri sul territorio.

DELIBERA PAT

8 settembre 2011

Commissioni per la pianificazione territoriale ed il paesaggio delle comunità, di cui all'articolo 8 della legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008, n. 1. **Designazione degli esperti in rappresentanza della Provincia nelle CPC.**

DELIBERA GC

13 settembre 2011

Deliberazione di affido incarico per il **rilievo e la progettazione preliminare dei lavori di rettifica, allargamento e sistemazione della ss42 tra i comuni di Ossana e Vermiglio** dal km 159,80 al km 162,30.

ACCORDO PROGR.

19 settembre 2011

Sottoscrizione dell'**Accordo di Programma Quadro per l'attivazione di progetti sul fondo per lo sviluppo sostenibile**, importante strumento di lavoro e grande opportunità di sviluppo territoriale.

LETTERA AI COMUNI

21 settembre 2011

Invio **lettera di sollecito ai Comuni** con la quale si rammentava quanto richiesto con lettera dd. 3 maggio 2011

PARCO FLUVIALE

30 settembre 2011

Analisi idrogeologica per la quantificazione delle disponibilità idriche del fiume Noce. Delibera n.147 dd. 30 settembre 2011. Studio finalizzato al processo costitutivo del parco Fluviale del Noce.

PARCO FLUVIALE

30 settembre 2011

Studio integrato ambientale del fiume Noce. Fondazione Edmund Mach. Delibera n.151 dd. 30 settembre 2011. Studio finalizzato al processo costitutivo del parco Fluviale del Noce.

PARCO FLUVIALE

30 settembre 2011

Caratterizzazione idromorfologica e dell'habitat acquatico del fiume Noce in Val di Sole. Delibera n.152 dd. 30 settembre 2011. Studio finalizzato al processo costitutivo del parco Fluviale del Noce.

PARCO FLUVIALE

30 settembre 2011

Hidromorphological and ecological planning tools for river restoration in alpine areas. Delibera n.153 dd. 30 settembre 2011. Studio finalizzato al processo costitutivo del parco Fluviale del Noce.

PARCO FLUVIALE

30 settembre 2011

Modellazione idromorfodinamica a supporto di riqualificazione. Delibera n.154 dd. 30 settembre 2011. Studio finalizzato al processo costitutivo del parco Fluviale del Noce.

STUDIO

20 ottobre 2011

Avvio analisi socio-economica propedeutica al Documento preliminare del PTC. Avvio degli incontri sul territorio e dell'analisi dei dati.

INC. PUBBLICO

26 ottobre 2011

Incontro pubblico, dedicato alla presentazione dei progetti intrapresi nell'ambito del "Fondo dello sviluppo sostenibile". Alla serata, organizzata dalla Comunità di Valle, interviene il vice presidente della Provincia, Alberto Pacher.

CIRCOLARE

novembre 2011

Pubblicazione inerente: **PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ: Elementi per la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale: quadro di riferimenti e contenuti cartografici.** Servizio urbanistica della PAT.

DETERMINAZIONE

2 novembre 2011

Con determinazione del Dirigente del Servizio valutazione Ambientale vengono **concessi i finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo sostenibile.**

PARCO FLUVIALE

14 novembre 2011

Predisposizione di un'analisi della **situazione socio-economica** in relazione alle potenzialità di utilizzo del fiume. Delibera n.172 dd. 14 novembre 2011

GEOTERMIA

14 novembre 2011

Caratterizzazione della VDS ai fini della valutazione della potenzialità geotermica a bassa entalpia (Ossana – Caldes). Delibera n. 170 dd. 14 novembre 2011. Università degli studi di Padova

PARCO FLUVIALE

28 novembre 2011

Redazione studio ambientale integrato relativo alla **raccolta dati cartografici ed idromorfologici** a supporto degli interventi di riqualificazione fluviale, fiume Noce. Delibera n. 183 dd. 28 novembre 2011

WIKI PTC

29 novembre 2011

Attivazione di un portale web su modello wikipedia contenente il documento preliminare al PTC. Portale commendabile e consultabile dalla cittadinanza.

MOBILITA' E TURISMO

19 dicembre 2011

Con deliberazione n°199 la giunta della Comunità affida ad **EURAC Research** l'incarico per elaborare un approfondimento su opportunità e criticità nel settore del turismo e della mobilità in Val di Sole.

AMBIENTE

28 dicembre 2011

Affido incarico a Valere sul Fondo per lo Sviluppo Sostenibile per un progetto atto a determinare biocapacità ed impronta ecologica della Valle di Sole.

AMBIENTE

28 dicembre 2011

Il cambiamento è nell'aria. L'installazione di **filtri antiparticolato sugli impianti civili a biomassa** legnosa. Delibera n. 211 dd. 28 dicembre 2011. ANFUS Centro Studi Scuola Fuspa. (Sperimentazione nazionale)

OSSERVAZIONI

5 marzo 2012

Pervenuta ultima relazione con i suggerimenti dei comuni (14 su 14). Le osservazioni diventano parte integrante del Documento Preliminare al PTC

AREE MARGINALI

20 aprile 2012

Con deliberazione n°211 la giunta della Comunità approva il progetto di **studio sulle aree marginali del bosco** come parte integrante del processo di pianificazione.

DELIBERA PAT

22 marzo 2012

Concessione alle Comunità di **finanziamenti da destinare all'organizzazione e all'impostazione degli strumenti di pianificazione socio-economica** e territoriale. Alla Comunità della Valle di Sole una seconda tranche di Euro 107.625,00.

INCONTRO

20 aprile 2012

La Giunta Provinciale, con seduta presso la Comunità a Malè, d'intesa con la Comunità, avvia le azioni di un **"Bando per la riqualificazione della stazione turistica di Marilleva 1400"**.

CARTOGRAFIA

da aprile 2012

Inizio lavoro di **predisposizione della cartografia di base del PTC** tramite la comparazione dei tematismi del PUP con i tematismi dei PRG, prime esemplificazioni relative alla sentieristica, alle piste ciclabili ecc.

INTERVISTE

giugno 2012

Inizio del processo di consultazione dei portatori di interesse territoriali finalizzati alla stesura dello studio **“Applicazioni di Regional Governance, il sistema di relazioni e il territorio: il caso della Valle di Sole”** a firma di EURAC.

CIRCOLARE

giugno 2012

Pubblicazione inerente: **PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ: Elementi per la redazione del documento preliminare al fine dell'accordo quadro di programma per l'adozione del PTC.** Servizio urbanistica PAT.

CONVEGNO

20 giugno 2012

Convegno dal titolo **“Non più Sole”** finalizzato all'approfondimento di nuove tecnologie finalizzate allo sviluppo di territori intelligenti e sostenibili.

LEADER

29 giugno 2012

Presentazione sul **bando GAL - Leader Val di Sole**, dei progetti di sviluppo territoriale nati dalla condivisione, anche in sede di elaborazione PTC, di progetti di sviluppo locale. Sul bando sono stati presentati a finanziamento i progetti di:

- progetto per lo sviluppo della geotermia in Val di Sole - analisi propedeutiche;
- primo lotto progetto “Sentiero di Valle” (finanziato);

DETERMINAZIONE

12 luglio 2012

Determinazione del Dirigente del servizio tecnico per affido incarico per il **rilievo e la progettazione preliminare dei lavori di rettifica, allargamento e sistemazione della ss42 nel tratto “crozze”** dal km 169,00 al km 170,00. Studio funzionale all'individuazione delle priorità in materia di viabilità all'interno del PTC ed alla definizione degli importi per avviare l'opera.

GRUPPO LAVORO

20 Luglio 2012

Approvazione del gruppo di lavoro per la predisposizione del bando di selezione delle proposte di riqualificazione dell'insediamento turistico di Marilleva 1400 e per la cura delle relative procedure di selezione con l'obiettivo di:

- riqualificare l'insediamento, anche attraverso interventi complessivi sotto il profilo urbanistico ed edilizio;
- valorizzare il paesaggio, inteso come deposito dell'identità locale e insieme risorsa territoriale, quale elemento portante dell'offerta turistica della Valle di Sole;
- integrare le stazioni in quota rispetto agli insediamenti principali e ai relativi servizi;
- rafforzare gli elementi materiali per valorizzare gli aspetti di differenziazione e di alterità del Trentino nella percezione dei visitatori, minimizzando invece quelle tesi all'omologazione e alla standardizzazione. (Del. G.P. n. 1563 20 Luglio 2012)

VAS

agosto 2012

Inizio della stesura della VAS come processo interno di autovalutazione. Il Piano territoriale della Comunità è sottoposto a un processo di autovalutazione così come previsto dall'art. 6 della LP n. 1 / 2008. La valutazione ambientale strategica VAS si basa sull'applicazione del principio di prevenzione e sulla considerazione dei possibili impatti, in primo luogo ambientali, nei vari processi decisionali. La valutazione accompagna l'iter decisionale per garantire una scelta ponderata tra le possibili alternative. Il pianificatore integra le considerazioni ambientali e socio – economiche, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della attuazione del piano.

La valutazione strategica deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa. Ai fini dell'elaborazione del piano, deve essere redatto un rapporto ambientale che costituisce parte integrante della documentazione da allegare in sede di adozione del piano stesso.

CONF. DEI SINDACI

10 agosto 2012

Conferenza dei Sindaci con relazione da parte del Presidente della Comunità sulle ipotesi di **implementazione e miglioramento delle piste ciclabili**, l'obiettivo iniziale, di proporre un documento di intenti tra amministratori della Valle trova collocazione in una progettazione partecipata di ipotesi di mobilità alternativa in Valle, con l'approvazione di un nuovo progetto di bike sharing e la previsione di tracciati di collegamento ciclabile con i centri urbani.

PRESENTAZIONE

settembre 2012

Presentazione **“Sintesi risultati processo partecipativo” Parco fluviale fiume Noce**. Un'iniziativa di importanza strategica per il territorio sia in chiave presente che futura, che dovrà essere sostenuta con forza e convinzione da parte di tutti gli attori del territorio. In Val di Sole esistono le condizioni per creare, lungo il percorso del Noce, un parco fluviale, determinanti per offerta estiva e naturalistica di tutto il territorio.

CONSEGNA STUDIO

14 settembre 2012

Consegna studio e cartografie inerenti il **rilievo e la progettazione preliminare dei lavori di rettifica, allargamento e sistemazione della ss42 tra i comuni di Ossana e Vermiglio** dal km 159,80 al km 162,30.

CONSEGNA STUDIO

ottobre 2012

Consegna studio **“Applicazioni di Regional Governance, il sistema di relazioni e il territorio: il caso della Valle di Sole a firma di EURAC”**

PRESENTAZIONE

31 ottobre 2012

Incontro pubblico con gli operatori turistici della Valle di Sole per una presentazione e discussione dei risultati dello studio “Applicazioni di Regional Governance” alla presenza di EURAC.

PRESENTAZIONE

6 novembre 2012

Presentazione alla Conferenza dei Sindaci del **“Prontuario tipologico, guida agli interventi di recupero nell'edilizia tradizionale della Valle di Sole e del Regolamento Edilizio tipo di valle**.

PRESENTAZIONE

13 dicembre 2012

Presentazione dello studio sulla biocapacità della Valle di Sole. I tecnici mettono in guardia sulle risorse consumate dai 10 mila abitanti in più in un anno: necessario un patto con il territorio.

STORICO

20 dicembre 2012

Affido **progetto descrizione storica delle modificazioni ambientali e del patrimonio artistico storico locale** al Centro Studi per la Val di Sole. (Del. G.C. n. 169 dd. 20 dicembre 2012)

ATTIVAZIONE TAVOLO

18 gennaio 2013

Attivazione del Tavolo e approvazione elenco portatori d'interesse (Stakeholders) da invitare ai lavori del Tavolo medesimo (Delibera di Giunta n. 5 dd. 18 gennaio 2013)

BIKE PARK

18 gennaio 2013

Approvazione **progetto Bike Park Val di Sole** come parte integrante di un processo di sviluppo turistico della Valle finalizzato all'infrastrutturazione territoriale e miglioramento ambientale. (Del. G.C. n. 2 dd. 18 gennaio 2013)

REG.TO EDILIZIO

gennaio 2013

Incontri tra i tecnici comunali ed il tecnico della Comunità geom. Pancheri per il **primo aggiornamento del regolamento edilizio unico comunale**. Gli incontri si sono tenuti nei giorni:

21 gennaio 2013

29 gennaio 2013

ASSEMBLEA

31 gennaio 2013

Nomina dei **tre rappresentanti dell'Assemblea** in seno al tavolo territoriale. SEGUE RISPETTO DEI TEMPI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALLA NORMA

PRESENTAZIONE

22 marzo 2013

Presentazione pubblica della **“Ricerca socio economica sul fiume Noce”** in occasione della giornata mondiale dell'acqua. Presente Alberto Pacher, presidente ff della PAT.

RICOGNIZIONE

febbraio 2013

Inizio ricognizione sulle potenzialità edificatorie dei PRG (aree residenziali, alberghiere e produttive)

DELIBERA

28 marzo 2013

Modifica Delibera n. 5 dd. 18 gennaio 2013 con **inserimento delle Pari Opportunità** nell'elenco dei portatori d'interesse (Delibera n. 33 dd. 28 marzo 2013).

CONSEGNA STUDIO

6 febbraio 2013

Consegna dello studio inerente **rilievo e la progettazione preliminare dei lavori di rettifica, allargamento e sistemazione della ss42 nel tratto “crozze”** dal km 169,00 al km 170,00.

DELIBERA

28 marzo 2013

Approvazione nominativi dei rappresentanti soggetti pubblici e associazioni portatrici di interessi invitati al Tavolo (Delibera di Giunta n. 35 dd. 28 marzo 2013).

CONF. DEI SINDACI

14 febbraio 2013

Illustrazione alla Conferenza dei Sindaci del progetto definitivo di percorso Ciclopedonale della valle di Sole. Approvazione funzionale alla progettazione esecutiva ed alla presentazione delle domande a valere sul GAL - Leader val di Sole.

CIRCOLARE

aprile 2013

Pubblicazione inerente: **PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ: Procedure per l'adozione del PTC. Note procedurali, documenti, indicazioni di massima sugli organi competenti e riferimenti normativi.** Servizio urbanistica PAT.

DOC. PRELIMINARE

8 marzo 2013

Adozione proposta di Documento preliminare da discutere al Tavolo degli Stakeholders (Delibera di Giunta n. 31 dd. 8 marzo 2013).

DELIBERA

1 maggio 2013

Pubblicazione **avviso attivazione Tavolo** (Corriere del Trentino, albo telematico e sito internet della Comunità). Scadenza richiesta accreditamenti per il Tavolo - 21 maggio 2013.

INCONTRO PAT

12 marzo 2013

Incontro di approfondimento intercomunità sullo stato di avanzamento dei lavori del PTC. Risulta fondamentale una pianificazione attenta su base intercomunitaria, sia per le zone di tutela confinanti (Parco Naturale Adamello Brenta) sia per il dimensionamento dei servizi sovracomunali comuni.

DELIBERA

31 maggio 2013

Accoglimento domande di accreditamento al Tavolo, approvazione regolamento di funzionamento del Tavolo (Delibera n. 67 dd. 31 maggio 2013).

CIRCOLARE

giugno 2013

Pubblicazione inerente: **PTC: Elementi per la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale. Indicazioni metodologiche per l'elaborazione della carta del paesaggio e della carta di regola del territorio.** Servizio urbanistica PAT. Per facilitare la creazione degli strumenti previsti dalla normativa e l'adozione degli stessi la Provincia mette a disposizione molteplici supporti, tra cui la IET (Interfaccia Economica Territoriale)

WIKI PTC

luglio 2013

Fine del processo di consultazione mediante portale web su modello wikipedia contenente il documento preliminare al PTC. I commenti diventano parte integrante degli atti di pianificazione.

APPROVAZ. BANDO

1 Luglio 2013

Approvazione del bando e avvio della procedura per l'affidamento del servizio concernente l'elaborazione di scenari progettuali e relativo studio economico-giuridico per la **definizione del programma di riqualificazione del complesso turistico di Marilleva 1400**, nell'ambito del Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio. (Del. G.P. n. 1364 d.d. 1 Luglio 2013)

INCONTRO

12 settembre 2013

Incontro pubblico **COSTRUIRE PAESAGGI:** Riqualificazione edilizia e valorizzazione del territorio organizzato in collaborazione con STEP.

DELIBERE GC

28 giugno 2013

Approvazione delle delibere della giunta di Comunità n° 111 - 112 - 113 - 114 - 115 di approvazione dei progetti da porre a finanziamento **sul bando GAL - Leader Val di Sole.**

LEADER

15 novembre 2013

Presentazione sul **bando GAL - Leader Val di Sole**, dei progetti di sviluppo territoriale nati dalla condivisione, anche in sede di elaborazione PTC, di progetti di sviluppo locale. Sul bando sono stati presentati a finanziamento i progetti di:

- **costituzione della Filiera bosco - legno - energia della valle di Sole;**
- **Ideazione di un marchio di prodotto tipico locale Val di Sole;**
- **secondo lotto progetto "Sentiero di Valle";**
- progetto di teleassistenza pazienti cronici;
- progetto di sistemazione e miglioramento piazzola di sosta loc. Claiano.

STAKEHOLDERS

17 aprile 2014

Approvazione da parte del tavolo dei portatori di interesse del documento definitivo finalizzato all'attivazione della conferenza per l'accordo quadro di programma.

DELIBERE GC

31 maggio 2014

Adozione documento preliminare definitivo a seguito del confronto con il Tavolo degli Stakeholders.

DELIBERE GC

7 luglio 2014

Presa d'atto avvenuta consegna documento di autovalutazione - VAS.

CONF. DEI SINDACI

10 luglio 2014

Parere favorevole al documento preliminare definitivo ed alla VAS.

DELIBERE ASS. C.

4 agosto 2014

Approvazione documento preliminare definitivo e VAS..

CONFERENZA

24 settembre 2014

ACCORDO-QUADRO

Approvazione documento "criteri ed indirizzi per la formulazione del Piano Territoriale di Comunità" e VAS.

LE SEDUTE DEL TAVOLO DI CONFRONTO E CONSULTAZIONE PTC E GLI ARGOMENTI TRATTATI

TAVOLO N.1	10 giugno 2013
------------	----------------

Insediamiento e consegna Documento preliminare
Presa visione "Regolamento del Tavolo"

TAVOLO N.2	24 giugno 2013
------------	----------------

Presentazione "Guida agli interventi di recupero
nell'edilizia tradizionale della Valle di Sole"
Identità e valorizzazione del patrimonio edilizio
tradizionale esistente
Paesaggio quale elemento di forte connotazione
del nostro territorio

TAVOLO N.3	09 luglio 2013
------------	----------------

Presentazione progetto " Rete sentieristica a
prevalente uso pedonale in Valle di Sole"
Mobilità in Valle di Sole

TAVOLO N.4	31 luglio 2013
------------	----------------

Attrezzature, servizi e infrastrutture di livello
sovracomunale
Programmazione urbanistica del settore
commerciale

TAVOLO N.5	26 agosto 2013
------------	----------------

Attrezzature, servizi e infrastrutture di livello
sovracomunale
Programmazione urbanistica del settore
commerciale

TAVOLO N.6	17 settembre 2013
------------	-------------------

Aree agricole
Parco fluviale, reti ecologiche e ambientali,
invarianti

TAVOLO N.7	18 novembre 2013
------------	------------------

Riqualificazione delle aree marginali del bosco e
sviluppo di strategie energetiche
Impianti di fonti rinnovabili intercomunali
Dimensionamento dell'edilizia pubblica ed
agevolata

TAVOLO N.8	2 dicembre 2013
------------	-----------------

Aree produttive del settore secondario di livello
provinciale
Aree sciabili

TAVOLO N.9	4 febbraio 2014
------------	-----------------

Illustrazione dello studio inerente il patrimonio
storico ed architettonico della Valle di Sole

TAVOLO N.10	25 marzo 2014
-------------	---------------

Prima lettura dei risultati del processo di confronto
e consultazione

TAVOLO N.11	17 aprile 2014
-------------	----------------

Seconda lettura dei risultati del processo di
confronto e consultazione ed approvazione del
documento preliminare definitivo.

I PROSSIMI PASSI: ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO E PTC

Ad avvenuta conclusione dei lavori del Tavolo la **Comunità approva il Documento preliminare definitivo**, tenuto conto delle osservazioni e delle proposte emerse dal Tavolo di confronto e consultazione, nonché il documento di sintesi dei risultati del Tavolo medesimo che viene considerato nell'ambito della procedura di formazione dell'Accordo – quadro di programma, ai sensi del comma 2 dell'articolo 22 della LP n. 1/2008.

La Comunità provvede poi a convocare la Conferenza per la stipulazione dell'Accordo - quadro di programma mediante comunicazione ai comuni, ai due Enti parco nonché alla Provincia tramite l'Assessorato ed il dipartimento competenti in materia urbanistica.

Al termine dei lavori della Conferenza è approvato il Documento concernente i **“Criteri e gli indirizzi generali per la formazione del Piano territoriale della Comunità”** quale sintesi dei contributi, delle valutazioni e delle osservazioni emersi nel corso delle sedute della conferenza sulle scelte strategiche delineate nel documento preliminare, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo – quadro di programma.

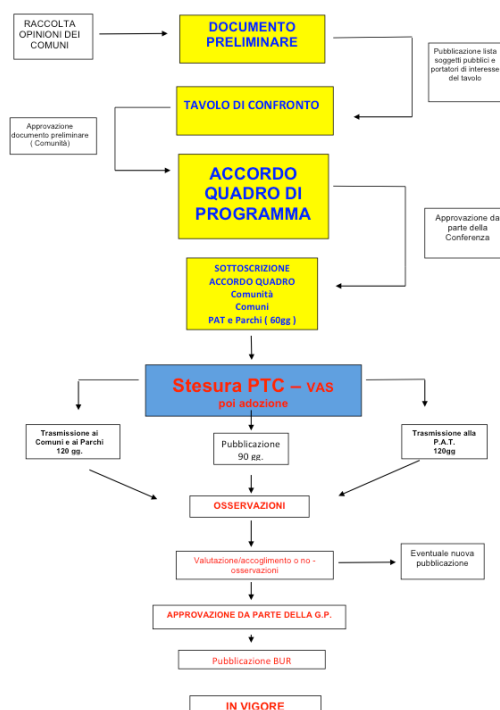
Ad avvenuta approvazione dei “Criteri e gli indirizzi generali per la formazione del PTC” e dell'eventuale documento relativo alle aree a parco, la Comunità trasmette alle Amministrazioni interessate lo schema definitivo dell'Accordo – quadro stabilendo il termine per la sua sottoscrizione. La stipulazione

dell'Accordo – quadro è estesa alla Provincia nel caso d'indirizzi che richiedano modifiche al PUP mediante il PTC, ai sensi dell' art. 15 della Legge urbanistica.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo – quadro di programma la Comunità provvede ad elaborare il progetto del PTC sulla base, appunto, dei “Criteri e gli indirizzi generali per la formazione del PTC”.

Le modalità di svolgimento della Conferenza per la stipulazione dell'Accordo – quadro di programma sono meglio specificate nell'allegato alla Delibera della Giunta Provinciale n.2715 dd. 13 novembre 2009.

SCHEMA OPERATIVO DEL PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ



L'AVVIO DI UNA NUOVA FASE

La Valle di Sole si trova ad affrontare una nuova importante sfida dove dovrà riuscire a mantenere la propria **competitività economica**, a favorire **l'integrazione tra i comparti presenti**, ad **individuare nuove strategie per assicurare il mantenimento della propria identità**, a **sviluppare progetti ed iniziative in un'ottica di sostenibilità**.

Un obiettivo così ambizioso richiede un intervento rapido in numerosi campi, con l'aiuto di molteplici attori. Occorre quindi cumulare i contributi, progettuali ed economici, di vari livelli (locale, provinciale, regionale, ecc.) per ottenere quella coesione che rappresenta un "ingrediente" essenziale.

La politica di coesione ha contribuito in modo significativo a diffondere prosperità e sviluppo in tutti quei territori che hanno saputo raggiungerla, riducendo contemporaneamente le disparità economiche, sociali e territoriali. Attraverso ciò ed elaborando nuove strategie è possibile **creare posti di lavoro, potenziare il capitale umano, realizzare infrastrutture d'importanza sovra-comunale, migliorare la protezione dell'ambiente**. Senza una politica di coesione le disparità indubbiamente saranno maggiori, con conseguenze pericolose per una prospettiva di lungo periodo.

Occorre dunque avviare una nuova Fase del percorso di crescita della Comunità dando vita a quel **Tavolo di Confronto PERMANENTE che, in qualità di luogo deputato alla concertazione**, sicuramente potrà fornire decisivi contributi per definire la strategia territoriale e raggiungere così gli obiettivi ed i traguardi attesi.

L'analisi socio-economica territoriale, rappresenta lo studio di base per il lavoro del Tavolo di confronto con i portatori d'interesse e per le successive scelte progettuali del PTC che poi saranno avviate dall'Accordo Quadro di Programma.

I TEMI APPROFONDITI DAL TAVOLO

1	IDENTITÀ
2	SOSTENIBILITÀ
3	COMPETITIVITÀ ED INTEGRAZIONE
4	PAESAGGIO
5	AREE AGRICOLE
6	PARCO FLUVIALE, RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI, INVARIANTI
7	MOBILITÀ
8	TURISMO
9	AREE SCIABILI
10	IMPIANTI DI FONTI RINNOVABILI INTERCOMUNALI
11	PROGRAMMAZIONE URBANISTICA NEL SETTORE COMMERCIALE
12	INFRASTRUTTURE SOVRACOMUNALI
13	AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE
14	BENI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO
15	PATRIMONIO ABITATIVO, EDILIZIA PUBBLICA ED AGEVOLATA

1. IDENTITÀ

La valorizzazione delle specificità dei luoghi, la **valorizzazione delle attività umane presenti nella Comunità** rappresentano per il PTC un passaggio fondamentale per rafforzare l'identità, ovvero il **carattere territoriale della valle**. Le azioni messe in atto per rendere maggiormente attrattivo il territorio possono contribuire a consolidare un'economia turistica in cerca di nuova linfa e rimarcare una forza qualitativa insita nell'agricoltura e nell'artigianato.

DOCUMENTI (presentati dai componenti del Tavolo)

- Paesaggio e colore nel Trentino
- Riflessioni e proposte in merito al tema dell'identità e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente
- Appello per la tutela dei centri storici trentini
- Centri storici: conoscere per conservare
- Arginare il degrado

APPROFONDIMENTI DI SUPPORTO

Guida agli interventi di recupero nell'edilizia tradizionale della Valle di Sole - Prontuario tipologico
Analisi sullo stato del patrimonio storico-artistico

PUNTI DI FORZA

Presenza di un'architettura rurale molto caratterizzata, in particolare nelle valli di Rabbi e di Peio.

Presenza all'interno dei centri storici di un patrimonio edilizio tradizionale mediamente di qualità.

Presenza di un patrimonio storico – architettonico religioso di pregio.

Presenza di castelli e residenze nobiliari importanti

Presenza di un artigianato del legno e del ferro d'eccellenza.

Presenza di un tessuto agrario riconoscibile e vivo.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Perdita dell'immagine tradizionale del sistema insediativo (in alcuni paesi con forte espansione edilizia).

Importazione di modelli architettonici non propri, ovvero modelli presi da realtà estranee alla nostra tradizione.

Presenza di cromie stravaganti o esasperate.

Uso improprio di materiali non adatti al recupero dell'edilizia tradizionale (mix di materiali quali plastica, alluminio ecc.).

Saldatura di alcuni paesi fra di loro con conseguente perdita dell'identità alpina.

La DIA (dichiarazione di inizio attività, ora SCIA) pur semplificando gli oneri burocratici ha peggiorato la situazione di controllo degli interventi da parte dei comuni.

1 PROPOSTE OPERATIVE

- | | |
|---|---|
| a | Valorizzazione della residenzialità nei centri storici in via di spopolamento attraverso azioni di incentivazione mirate. |
| b | Salvaguardia e valorizzazione attiva del patrimonio edilizio tradizionale, attraverso la ricerca del giusto rapporto con il contemporaneo. |
| c | Tutela rigorosa degli edifici di pregio destinati al restauro e risanamento conservativo secondo le norme dei Piani Regolatori Generali dei Comuni. |
| d | Creare delle buone pratiche per dare più qualità al recupero dell'edilizia tradizionale e alla salvaguardia delle peculiarità del paesaggio agrario. |
| e | Stesura di un "Piano colore" efficace ad arginare le cromie esasperate del sistema insediativo. |
| f | Incentivo all'uso del legno a testimonianza di una tradizione molto radicata nell'edilizia locale. |
| g | Recupero del paesaggio rurale attraverso la valorizzazione delle aree prative come importante fattore identitario. |
| h | Tutela dei prodotti agricoli di qualità . |

2. SOSTENIBILITÀ

Il concetto di sostenibilità **presume che tutte le iniziative proposte vengano ideate, sviluppate e realizzate in un'ottica di sostenibilità**. I processi di consumo del suolo, di modifica del paesaggio, di sfruttamento energetico sono elementi estremamente delicati che vanno governati con nuove competenze.

Le future generazioni avranno l'opportunità di rimanere sul territorio solo se la nostra società consegnerà loro un contesto ambientale ed urbano ancora sostenibile. I flussi immigratori, indispensabili per mantenere un equilibrio demografico e per limitare il carico sociale, continueranno se la Valle sarà capace di offrire lavoro ma anche qualità della vita.

Il rischio in tal senso è che la scelta di uno sviluppo "poco sostenibile" finisca con l'intaccare proprio gli elementi identitari della Valle di Sole e, di conseguenza, anche la competitività di lungo periodo.

Un approccio sostenibile significa quindi gestire in maniera oculata il consumo del territorio, puntare sul recupero del patrimonio edilizio esistente, riconvertire le strutture non utilizzate o sotto-utilizzate. Significa mantenere le aree agricole, tutelare i prodotti di qualità, sostenere l'artigianato locale, garantire la qualità di vita in rapporto all'ambiente, mantenere le capacità professionali acquisite, ecc.

Il PTC ha senza dubbio l'obbligo di definire delle strategie concrete per riuscire a centrare questi ambiziosi obiettivi anche attraverso approfondimenti collaterali che lo rendano effettivamente uno strumento efficace ed operativo.

APPROFONDIMENTI DI SUPPORTO

- Piano per lo sviluppo sostenibile della Valle di Sole.

PUNTI DI FORZA

La varietà e la ricchezza ambientale, sistema orografico variegato e suggestivo.

La presenza di un patrimonio storico, artistico e culturale di grande valore.

Sensibilità ambientale abbastanza sviluppata anche se da implementare.

Presenza di due Parchi e la vicinanza di un sito di interesse UNESCO.

Presenza di SIC, biotopi e reti ecologiche ambientali

Buona protezione delle aree forestali e demaniali, cura delle aree prative di buon livello.

Diffusione di un interesse crescente tra gli operatori rivolto a certificazioni ambientali.

Territorio soggetto a diritto di uso civico.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Sistema di depurazione delle acque attualmente non omogeneo per il territorio della Valle di Sole.

Aree agricole più difficili da coltivare a rischio abbandono

Gestione dei fabbisogni idrici non omogenea

Emissioni generalmente inquinanti sia per combustione domestica che industriale.

Avanzato consumo di territorio ai fini edificatori, necessità di contenimento di nuove aree edificatorie e recupero dell'esistente.

Rischio di impoverimento degli ecosistemi.

Necessità di implementare la formazione e la comunicazione nel settore della gestione dei rifiuti.

Mobilità pubblica poco utilizzata e con limitazioni strutturali.

Mobilità elettrica praticamente inesistente.

Qualità dell'aria che risente di spostamenti massivi legati al turismo.

Utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura.

2 PROPOSTE OPERATIVE	
a	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali
b	Prevenzione della vulnerabilità della falda e tutela della qualità delle acque e razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi
c	Favorire la diffusione di impianti di trattamento delle acque nere puntando alla dismissione delle fosse imhoff attualmente in funzione.
d	Riduzione delle emissioni civili e industriali attraverso la diffusione di sistemi virtuosi e sperimentazioni (es. Bolentina)
e	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale
f	Promozione di un corretto utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari in agricoltura operando di concerto con gli addetti locali.
h	Conservazione della biodiversità (conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna).
i	Favorire un mantenimento degli ecosistemi individuando nuove reti ecologiche e ambientali e reti di aree protette.
j	Tutela e conservazione del paesaggio, dei beni ambientali, storici, artistici e culturali salvaguardando i dei valori indentitari e culturali del territorio.
k	Incentivare forme di turismo sostenibile promuovendo il territorio come patrimonio collettivo.
l	Favorire la consapevolezza della presenza sul territorio dei Parchi (Naturale e Nazionale) e del patrimonio UNESCO rappresentato dalle Dolomiti.
m	Favorire l'infrastrutturazione delle reti in fibra ottica
n	Aumentare la formazione , anche scolastica, alla sostenibilità ambientale ed alla corretta gestione della raccolta differenziata domestica.

2 PROPOSTE OPERATIVE	
o	Riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani , implementazione della raccolta differenziata individuando nuove strategie sia per le utenze domestiche che per le grosse utenze.
p	Sviluppare iniziative di mobilità sostenibile (bike sharing, car sharing ecc.)
q	Aumento dell'efficienza del trasporto pubblico ecologico
r	Potenziamento del sistema di trasporto su rotaia e dei collegamenti con i centri periferici.
s	Incentivazione del radicamento locale al fine di contenere l'abbandono della montagna.
t	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto edilizio dismesso attraverso iniziative ad hoc.
u	Migliorare la qualità dei processi partecipativi ed Implementare la comunicazione.
v	Riduzione della domanda del trasporto privato, puntando ad un sistema intermodale dei trasporti.
w	Dare attuazione ed aggiornare periodicamente il Piano per lo Sviluppo Sostenibile della Valle di Sole.
x	Favorire l'adozione di PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) e dei PRIC (Piano Regolatore Illuminazione Comunale).
y	Favorire il recupero delle aree marginali del bosco attraverso il coinvolgimento dei proprietari di fondi ed Individuare nuove aree prative stimolando accordi con il settore agricolo per la tenuta delle stesse
z	Incentivare l'utilizzo della biomassa locale limitando gli spostamenti su gomma finalizzati al trasporto delle materie prime.

IL PIANO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA COMUNITÀ

Si basa su una visione di sviluppo capace di affrontare il futuro del suo territorio e di assumere responsabilità verso le nuove generazioni.

La stesura del Piano ha la finalità di avviare il coordinamento e l'ottimizzazione di risorse interne ed esterne alla Comunità e disporre di un centro di coordinamento funzionale per le politiche ambientali rispondenti alle esigenze del territorio e al quadro normativo ambientale e gli indirizzi della Provincia Autonoma di Trento, in sinergia con la legge provinciale n. 3/2006 e le fasi di riforma istituzionale.

In sintesi questi sono gli obiettivi di un piano di sviluppo sostenibile:

1. costruire una visione;
2. delineare gli obiettivi del territorio e la strategia per raggiungerli le azioni da intraprendere;
3. definire progetti concreti, indicando un ordine di priorità;



Gli obiettivi del Piano per lo sviluppo sostenibile della Comunità della Valle di Sole sono finalizzati a **promuovere un percorso di innovazione del**

sistema locale, volgendo alla realizzazione di progetti anche sperimentali che incidano sulla qualificazione ed integrazione delle risorse.

Detti progetti sono intesi a calibrare e identificare nuove prospettive di sviluppo economico per il territorio e capaci di coniugare la tradizione, la vocazione turistica e l'attenzione all'ambiente e al paesaggio, con la sostenibilità economica. Il piano si propone quindi di:

Essere modello per la comunità

La sostenibilità è soprattutto un modello per la comunità. Una comunità sostenibile cerca di mantenere e arricchire il valore complessivo del proprio patrimonio: quello che gli deriva dal capitale economico, sociale e naturale.

Coniugare lo sviluppo economico a difesa delle risorse naturali

Fortemente dipendente dalla qualità dei luoghi, il settore turistico che caratterizza la Valle di Sole sviluppa un'ambivalenza caratteristica della modernità, fenomeno tra i più rilevanti ed in parte incidente sugli equilibri naturali del territorio, e tradizione. Il turismo sostenibile, quindi, riafferma la conciliazione tra desiderio di conoscere, apprezzare e godere, e il principio del rispetto delle culture locali, delle risorse energetiche e naturali. Tutto questo comprendendo che l'economia turistica è una delle leve principali e trainanti del prodotto interno del territorio della Valle di Sole.

E' necessaria una rivoluzione copernicana nei rapporti tra ecologia e economia, fino a capire che «l'economia é un sottoinsieme dell'ambiente e l'ambiente é il limite naturale a qualsiasi intrapresa economica». (Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo Audizione al Senato, Commissione Ambiente, 17 giugno 2008)

Offrire prospettive di lungo termine

Poiché la sostenibilità richiama esplicitamente una prospettiva di ragionamento a lungo termine, il Piano propone scenari orientati al futuro frutto di scenari e azioni pianificate e non casuali. Il piano dovrà analizzare lo stato di alcuni fattori ambientali strategici per la Valle di Sole proponendo azioni e strategie tese a tutelare l'ambiente in un'ottica integrata al benessere socio economico di cittadini e comparti economici presenti sul territorio.

Costruire una rete

Dalla complessità alla sostenibilità: uno strumento efficace di lavoro è la rete, che mutuando la forma organizzativa degli organismi, tende all'integrazione, allo scambio di informazione, all'incremento di tutto il sistema. Il Piano tende all'integrazione e al lavoro di rete, ovvero in un sistema condiviso di conoscenze e di strumenti su cui, al proprio interno, erogare servizi alla cittadinanza e ampliare la capacità di dialogo della comunità e, all'esterno, produrre scenari, ipotesi, percorsi, progetti per assetti sociali migliori e più sostenibile.

Attualmente la Comunità di Valle all'interno del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile ha dato avvio ad alcuni progetti, coerenti con i principi cardine della riforma, che potranno fare chiarezza su alcune tematiche di particolare interesse per il territorio:

1. **la definizione del recupero delle aree marginali del bosco:** con l'obiettivo di verificare la possibilità e l'economicità per la creazione di una filiera corta del legno, recuperando le aree un tempo a prato e che vedono oggi l'invasione dei boschi;

2. **indagine sulla geotermia:** prevede la realizzazione di uno studio per verificare la possibilità di implementare la produzione di energie rinnovabili sul territorio grazie all'impiego della geotermia;



3. **progetto di miglioramento qualità dell'aria:** nell'abitato di Bolentina - Malè è stato posizionato, su tutti i camini delle case, un apposito filtro con l'obiettivo di abbattere la produzione di polveri sottili. La performance dei dispositivi sarà monitorata costantemente e consentirà alla Valle di proporre un'iniziativa altamente sperimentale a livello nazionale.

4. **parco fluviale del Noce:** grazie al coinvolgimento dell'Università di Trento si provvederà ad analizzare in maniera specifica l'ecosistema presente nel fiume Noce, le sue caratteristiche e le sue criticità. Al contempo si verificheranno le condizioni per la creazione di un Parco Fluviale (ivi compreso il relativo dimensionamento e posizionamento) che potrebbe diventare un elemento di offerta turistica, ma non solo, altamente innovativo.

3. COMPETITIVITÀ ED INTEGRAZIONE

Davanti alle nuove sfide e ai nuovi scenari, la Valle di Sole dovrà dimostrarsi competitiva e sposare una **visione strategica efficace e di larghe vedute**.

Affinché questo territorio possa conservare ed implementare la sua competitività è necessario sia in grado di **affrontare la concorrenza del mercato garantendo, al contempo, una sostenibilità ambientale e una solidità** (economica, sociale e culturale) basata sull'organizzazione in rete e su forme di articolazione inter-territoriale.

PUNTI DI FORZA

Buona presenza di **elementi tipici distintivi e best-practice**.

Il **capitale umano e le risorse imprenditoriali** presenti in Valle.

Il **capitale naturale ed ambientale** che, in alcuni settori, costituiscono un vantaggio competitivo.

La presenza di **settori trainanti**.

Presenza di **prodotti agricoli di qualità**.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Necessità di confrontarsi con un sistema economico complesso e concorrenziale nel quale si dovrà tenere presenti le risorse del territorio

Necessità di implementare la “**competitività sociale**” ovvero la capacità dei soggetti di intervenire insieme, efficacemente, in base ad una stessa concezione del progetto.

Necessità di implementare la “**competitività ambientale**” ovvero la capacità dei soggetti di **valorizzare l'ambiente come elemento “distintivo”** del loro territorio, garantendo al contempo la tutela ed il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio locale

CRITICITA' INDIVIDUATE

Necessità di implementare la “**competitività economica**” ovvero la **capacità dei soggetti di produrre e mantenere all'interno del territorio il massimo del valore aggiunto**, consolidando i punti di contatto tra i vari settori (integrazione) e **combinando efficacemente le risorse**.

Necessità di **implementare il posizionamento rispetto al contesto globale**: la capacità dei soggetti di trovare una propria collocazione rispetto agli altri territori e al mondo esterno in generale, in modo da **realizzare appieno il loro progetto territoriale e garantirne la fattibilità nel quadro della globalizzazione**.

3 PROPOSTE OPERATIVE

- | | |
|---|---|
| a | Assicurare il coinvolgimento dei vari soggetti e delle istituzioni presenti stimolando la creazione di reti e sinergie . |
| b | Favorire l'integrazione dei diversi settori di attività in un'ottica di innovazione , sempre nel rispetto degli elementi identitari. |
| c | Individuare forme di cooperazione con gli altri territori , in particolare con quelli limitrofi, in osservanza delle politiche provinciali, regionali, nazionali, europee e di contesto globale. |
| d | Strutturare un metodo di lavoro condiviso in grado di creare punti di accordo tra i diversi portatori d'interesse migliorando le occasioni di contatto. |
| e | Definire una prospettiva di lungo termine attraverso un confronto partecipato di tutti gli attori locali. |
| f | Valorizzare l'ambiente come elemento distintivo e caratterizzante . |
| g | Ricerca un adeguato equilibrio fra i diversi settori economici per rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività. |

4. PAESAGGIO

Nella definizione di paesaggio vanno considerate le attività dell'uomo e le sue implicazioni, la storia, la natura e gli effetti che le popolazioni inducono sullo stesso.

Il paesaggio rappresenta la **cultura territoriale di una Comunità**, ovvero l'insieme dei segni e delle scelte operate nel tempo dall'uomo, ovviamente in rapporto all'ambiente circostante.

La Valle di Sole è caratterizzata da un paesaggio suggestivo e da una marcata ricchezza ambientale. La presenza di una forte circolazione idrica, caratterizzata da fiumi di rara bellezza, accresce ulteriormente il valore paesaggistico rendendolo unico nel panorama delle valli alpine.

Dai vari incontri svolti il paesaggio è risultato essere elemento fondante e fondamentale.

L'obiettivo della pianificazione territoriale di Comunità dovrà quindi essere quello di mantenere il paesaggio come elemento cardine della pianificazione riconoscendone l'importanza ed il carattere fortemente identitario che, se opportunamente valorizzato, può diventare nel tempo un vero e proprio vantaggio competitivo e valore aggiunto per l'offerta territoriale.

DOCUMENTI (presentati dai componenti del Tavolo)

- Paesaggio e colore nel Trentino
- Contributo ai Piani territoriali di Comunità (Documento presentato dall'Ordine degli architetti)

APPROFONDIMENTI DI SUPPORTO

Guida agli interventi di recupero nell'edilizia tradizionale della Valle di Sole - Prontuario tipologico
Analisi sullo stato del patrimonio storico-artistico

PUNTI DI FORZA

La varietà e la ricchezza ambientale.

La presenza di corsi d'acqua e di piccoli laghi di montagna di particolare bellezza.

La presenza di un sistema orografico variegato e suggestivo.

La presenza di alcuni insediamenti storici di valore

L'architettura rurale sparsa

La presenza di terrazzamenti delimitati da muri a secco

Presenza di visuali panoramiche di rara bellezza.

Presenza di pascoli d'alta quota e malghe tutt'ora gestite e monticate.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Avanzamento del bosco sia a valle che in quota.

Abbandono delle aree agricole più difficili da coltivare.

Importazione di modelli architettonici non propri, ovvero modelli presi da realtà estranee alla nostra tradizione, con conseguente perdita dell'immagine tradizionale del sistema insediativo.

Presenza di cromie stravaganti o esasperate.

Presenza di elementi fuori scala che appesantiscono il paesaggio.

Poca considerazione nel costruire del contesto paesaggistico.

Invecchiamento e degrado di parte degli insediamenti turistici in quota.

Percezione di disordine lungo le strade in corrispondenza dei siti produttivi.

4 PROPOSTE OPERATIVE	
a	Ripristino di alcuni paesaggi prativi ora colonizzati dal bosco (media e alta valle).
b	Valorizzazione dei muri a secco dei terrazzamenti.
c	Riqualificazione della viabilità interpodereale e forestale.
d	Riqualificazione degli insediamenti turistici degradati.
e	Disincentivazione dell'utilizzo del territorio non edificato attuando politiche incentivanti per il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente.
f	Stesura di un "Piano colore" efficace ad arginare le cromie esasperate del sistema insediativo ed incentivazione nell'applicazione dello stesso.
g	Valorizzare la presenza e la funzione delle piazze sia dentro i centri storici che nelle nuove aree urbane quale centro di aggregazione e identità collettiva. In particolare in queste ultime dovrebbero essere pianificate delle piazze non in funzione del solo parcheggio predisponendo spazi di incontro e convivialità affacciate sulle piazze.
h	Maggior uso del legno nell'edilizia quale elemento di caratterizzazione del territorio.
i	Riqualificazione e riordino delle aree produttive degradate.
l	Interramento delle linee elettriche di media e alta tensione.
m	Creazione di continuità sia paesaggistica che normativa nei PRG di comuni limitrofi e contermini.
n	Recuperare una specifica distinzione tra aree boschive, aree di pascolo ed aree agricole.
o	Puntare ad un' omogeneizzazione dell'arredo urbano nei centri della Valle di Sole - realizzando uno specifico manuale tipologico.

4 PROPOSTE OPERATIVE	
p	Ricerca un' armonia di elementi. Sia il territorio che le costruzioni devono avere un equilibrio che non deturpi l'identità dedicando particolare attenzione all'uso dei materiali dell'edilizia pubblica e privata, dei materiali di delimitazione (recinzioni, palizzate..), dei fondi stradali, dei muri.
q	Riqualificazione delle aree in abbandono poste in adiacenza ai centri abitati
r	Mitigazione dell'impatto paesaggistico prodotto dalla Discarica "Ex Cave di Ghiaia" di Monclassico puntando alla progressiva chiusura.
s	Incentivare l'istituzione delle invarianti.
t	Creare un effettivo senso di entrata in Val di Sole in particolare all'imbocco di Mostizzolo e negli altri punti di accesso alla Valle.
STAZIONI TURISTICHE IN QUOTA	
u	Recupero dell'ambito in quota rispetto all'assetto paesaggistico e morfologico degli insediamenti nel territorio aperto.
v	Riposizionamento delle stazioni turistiche in quota rispetto alla pianificazione territoriale e alle politiche di valorizzazione turistica.
w	Necessità della riqualificazione architettonica ed energetica, che deve necessariamente tenere conto delle dimensioni degli insediamenti interessati, delle caratteristiche costruttive originarie rispondenti a precisi criteri architettonici e della complessità e numerosità della struttura proprietaria.

5. AREE AGRICOLE

La Valle di Sole è caratterizzata da un importante ruolo del comparto agricolo-zootecnico e frutticolo nella bassa Valle di Sole che assolve ad una duplice funzione: generare reddito per gli addetti al settore, favorire il mantenimento del territorio (a tal proposito è **innegabile il ruolo identitario dell'agricoltura senza il quale il turismo opererebbe in un contesto paesaggistico degradato**).

Uno degli elementi di attenzione è la mancanza di superficie per le aziende solandre e quindi la necessità di produrre interventi volti ad individuare nuove aree da destinare a prato, soprattutto strappandole al bosco (in continua espansione).

PUNTI DI FORZA

Indirizzo zootecnico: prevalentemente nella Val di Rabbi, Val di Peio e nella parte medio/alta della Valle

Indirizzo frutticolo: prevalentemente nella parte media e bassa

Indirizzo misto frutticolo-zootecnico: nella parte media e bassa della Valle.

Allevamento con prodotti caseari di qualità.

Coltivazioni minori (piccoli frutti, piante officinali) in aumento e dall'enorme potenziale.

Presenza di due Caseifici Sociali e di un caseificio Turnario (Pejo) con prodotti di eccellenza.

Presenza di un magazzino per lo stoccaggio e lo smistamento delle mele.

L'attività di alpeggio, ancora diffusa, ha lasciato nel territorio importanti tracce ed è oggi valorizzata come momento di integrazione turistica.

Strutture agrituristiche in crescita ed espansione.

Il comparto agricolo coinvolge 316 imprenditori, di cui 177 di 1^a (dediti principalmente ad attività agricola) e 139 di 2^a

Crescente sensibilità nell'individuare sinergie tra il settore agricolo e quello turistico.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Numero della aziende zootecniche regolarmente calato (dal 2000 al 2010) arrivando oggi a contare 158 imprese (media di circa 25,8 capi per azienda)

Abbandono delle aree agricole marginali dell'alta valle e colonizzazione delle aree abbandonate da parte del bosco.

Abbandono dei pascoli di alta montagna per minore interesse all'alpeggio.

Parcellazione delle proprietà agricole.

Meccanizzazione difficile delle aree agricole poste sui versanti con maggior pendenza.

Limiti imposti dalla normativa vigente ai processi di macellazione e assenza di un impianto di macellazione di Valle.

5 PROPOSTE OPERATIVE

a **Recupero delle aree marginali colonizzate dal bosco** da destinarsi a prato.

b Realizzazione di una **viabilità agricola** di accesso alle aree coltivabili più disagiate.

c **Valorizzazione del prodotto agricolo locale.**

d Individuazione di un **marchio di filiera** per incentivare l'utilizzo del prodotto locale nel mondo turistico, nel commercio ed all'interno dei servizi erogati dalle istituzioni.

e Progettazione di un **macello di Valle** come **punto di riferimento per la lavorazione delle carni locali.**

f **Attivazione di iniziative di Valle volte allo smaltimento di reflui da allevamento.**

g **Promozione di un'indagine al fine di valutare gli esiti e gli effetti prodotti dal Progetto Leader attualmente attivo in Valle nel settore agricolo.**

h **Attivazione di un nuovo progetto Leader quale volano di sviluppo rurale.**

i **Premiare il decoro e la tipicità delle aziende agricole zootecniche e frutticole, attraverso la concertazione con le associazioni di categoria.**

l incentivare ulteriormente la creazione di sinergie tra il settore agricolo e quello turistico.

6. PARCO FLUVIALE, RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI, INVARIANTI

Come ribadito nelle schede precedenti **le qualità ambientali di un territorio rappresentano delle opportunità non solo di tipo paesaggistico, ma anche di tipo economico per l'attrattività che queste esercitano sul turismo**, sempre più attento a cercare nel territorio delle vacanze questi aspetti di bellezza ambientale.

La presenza di un corso d'acqua di grande valenza naturalistica, paesaggistica, turistica, e sportiva unito alla presenza di due parchi e di innumerevoli elementi ambientali di notevole suggestione, identificano la Valle di Sole come una delle più belle e tipiche vallate alpine.

Il Noce è elemento nevralgico della Valle. Lungo il corso d'acqua vengono praticate discipline sportive quali rafting, canoa kayak, hydrospeed che attirano appassionati da ogni parte d'Italia e d'Europa, così come sono numerosi coloro che proprio qui provano per la prima volta l'ebbrezza di scendere in sicurezza lungo il fiume.

Il Noce è il punto di riferimento per la ciclabile che corre nel fondo Valle, tracciato dove transitano non solo biciclette ma anche pedoni e appassionati di trekking in tutte le sue forme.

APPROFONDIMENTI DI SUPPORTO

- Ricerca socio- economica sul Fiume Noce.
- Quadro conoscitivo ambientale e identificazione di interventi volti alla realizzazione di un parco fluviale del fiume Noce in Val di Sole

PUNTI DI FORZA

Presenza di due parchi: Parco Nazionale dello Stelvio e Parco Naturale Adamello Brenta.

Il fiume Noce ed il suo contesto fluviale (inserito da "National Geographic" al 9° posto fra i migliori fiumi al mondo per praticare il rafting).

Una rete idrografica unica e di grande qualità con corsi d'acqua, laghi di montagna e rivi di grande bellezza.

Presenza di numerosi siti di particolare interesse ambientale che accrescono l'attrattività della valle: ghiacciai, elementi geologici e geomorfologici, boschi di pregio, SIC ecc.

Contesto geologico e glaciologico di pregio con la presenza di tipologie di roccia variegata (Tonalite, dolomia, gneiss ecc) e ghiacciai di alta quota.

Sottoscrizione di un accordo tra fruitori del noce, pescatori ed istituzioni per regolamentare la navigabilità del Fiume.

Ampie possibilità di sviluppo legate alla valorizzazione delle risorse naturalistiche.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Scarsa consapevolezza del valore del patrimonio ambientale presente in valle e del suo potenziale ritorno in termini di attrattività turistica.

Infrastrutturazione incompleta dei collegamenti agli impianti di depurazione.

Mancato controllo e coordinamento delle procedure di concessione idroelettrica.

Parco Nazionale dello Stelvio che attualmente versa in una situazione di stallo ed incertezza amministrativa

Mancata sinergia tra i due parchi presenti sul territorio della Valle.

Necessità di coordinamento tra le varie reti ecologiche.

6 PROPOSTE OPERATIVE	
a	Creazione del “Parco Fluviale del fiume Noce” (Rete delle Riserve)
b	Realizzazione percorso pedonale di valorizzazione ambientale/fluviale e relativa cartellonistica informativa delle caratteristiche dei siti.
c	Realizzazione di un Centro Visitatori del Parco fluviale presso Castel Caldes
d	Necessità di sistemazione degli attracchi al fiume Noce finalizzati al miglioramento delle pratiche degli sport fluviali.
f	Sostituzione delle fosse Imhoff con allacciamenti ai collettori fognari con riferimento alla realizzazione di un depuratore in Bassa Val di Sole.
g	Proposte di coordinamento tra le varie reti ecologiche e creazione di materiali informativi e promozione della Valle di Sole come valle sostenibile.
h	Valorizzazione delle fasce riparie e delle strutture sportive, di accoglienza e ricreative lungo le rive del Fiume Noce.
i	Recupero dell’antico letto del torrente Vermigliana in zona Cusiano finalizzato alla realizzazione di un campo gare per gli sport Fluviali.

7. MOBILITÀ

La mobilità in Valle di Sole ha molteplici sfaccettature. Accanto alle innumerevoli iniziative innovative e di successo, **si rileva tuttavia un elevato potenziale ancora inespresso**. Le infrastrutture esistenti, in particolare la rete ferroviaria e la pista ciclabile, offrono ampie potenzialità di sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile, che integri i diversi mezzi di trasporto pubblico con la bicicletta, in un'ottica di intermodalità. Tale dovrebbe però essere ulteriormente valorizzata promuovendo iniziative di mobilità sostenibile indirizzate a target specifici di utenza, sulla base delle rispettive esigenze di mobilità.

La Valle di Sole deve **aprirsi ad una logica di mobilità integrata migliorando quelle reti, già in parte disponibili, che la contraddistinguono da altri ambiti montani**.

Un sistema di trasporto efficiente e sostenibile risulta quindi fondamentale per conservare la capacità di attrazione nei confronti dei turisti ospiti, così come risulta utile a garantire una qualità di vita alla popolazione residente sempre più soggetta a fenomeni di pendolarismo.

La presenza di una ferrovia che corre parallela alla pista ciclabile e alla strada di fondo valle rappresenta una grande opportunità che va riconosciuta come fiore all'occhiello di una moderna mobilità alpina.

APPROFONDIMENTI DI SUPPORTO

- Progetti di riqualificazione della rete delle ciclabili della Valle di Sole (Tratti Cis-Magras, Magras-Rabbi e Ossana-Passo del Tonale)
- Progetto "Rete sentieristica a prevalente uso pedonale"
- Progetto allargamento e sistemazione tratto stradale delle "Crozzie di Mezzana"
- Progetto allargamento e sistemazione tratto stradale Fucine - Vermiglio

PUNTI DI FORZA

Presenza di una ferrovia e di un accesso ferroviario agli impianti di arroccamento di Daolasa e di Marilleva 900 (Intermodalità).

Discreto posizionamento geografico e prossimità con le grandi vie di comunicazione.

Presenza di una **pista ciclabile lungo gran parte della valle**.

Presenza di **numerosi parcheggi** in particolare nei punti strategici interessati da flussi turistici.

Presenza di **strade con una discreta visibilità panoramica** molto apprezzata dagli appassionati delle due o quattro ruote.

Presenza di **iniziative promozionali ai fini di incentivare la mobilità pubblica** (opportunity card, Trento+Bici, Trento+sci)

Intervento economico degli enti pubblici territoriali a sostegno della mobilità turistica.

CRITICITÀ INDIVIDUATE

Presenza di traffico passante in alcuni paesi del fondo valle.

Presenza di traffico, anche pesante, di attraversamento sull'asse della Valle.

Segnaletica informativa di tipologie diverse.

Criticità dei collegamenti interni alla valle.

Presenza di lavori di manutenzione durante l'alta stagione turistica.

Scarsa presenza di punti di sosta e di ristoro.

Passaggio della viabilità principale nei centri abitati.

Passaggio della Pista ciclabile e della ferrovia a notevole distanza dai centri abitati.

Intermodalità auto-biciclette poco sviluppata.

La Valle di Sole non è percepita dai mercati come una Valle a mobilità sostenibile.

Mancanza di coordinamento nei lavori pubblici tra i diversi livelli istituzionali

7	PROPOSTE OPERATIVE
	MOBILITA' CICLO-PEDONALE
a	Proporre e posizionare una segnaletica unica in tutta la valle.
b	Realizzazione di alcune stazioni di bike sharing.
c	Realizzare una rete di collegamenti ciclabili tra i centri abitati e la Pista ciclabile.
d	Completamento pista ciclabile tratto Rabbi - Cis puntando ad un collegamento con la Piana Rotaliana in collaborazione con la Valle di Non.
e	Completamento pista ciclabile tratto Ossana - Vermiglio fino al Passo del Tonale per un futuro collegamento con pista ciclabile Val Camonica.
f	Completamento del progetto di sistema denominato " Rete sentieristica a prevalente uso pedonale della Valle di Sole " e previsione di una regolare manutenzione dello stesso
g	Realizzazione di percorsi invernali per le "ciaspole" e per lo sci-alpinismo.
h	Realizzazione dei punti di riparo e di ristoro lungo la pista ciclabile e lungo i sentieri puntando sulla valorizzazione delle malghe .
	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
i	Allestimento delle aree di sosta lungo l'arteria viaria principale con punti informativi e di vendita di prodotti locali (aree attrezzate con gli standard del marchio "Family in Trentino").
j	Riordino delle aree degradate lungo la viabilità principale.
k	Necessità di regolamentare le aree parcheggio attraverso un apposito "piano parcheggi" di Valle
l	Sviluppo di una carta dei servizi adeguata al trasporto interno alla Valle.
	MOBILITA' VEICOLARE
m	Creazione di un by-pass stradale di Bozzana e Bordiana.

7	PROPOSTE OPERATIVE
n	Progetto esecutivo ed appalto dei lavori di allargamento e sistemazione tratti stradali "Crozze di Mezzana" e "Fucine Vermiglio" .
o	Studio di un' adeguata circonvallazione dell'abitato di Mezzana in funzione del nuovo collegamento per Marilleva ed inserito nel progetto di prolungamento della ferrovia Trento-Malè
p	Definire dal punto di vista pianificatorio una proposta di tracciato stradale che possa aggirare l'abitato di Dimaro per raggiungere la località di Folgarida Madonna di Campiglio
q	Necessità di individuare un by pass per la stazione sciistica del Passo del Tonale e di un nuovo sistema di mobilità interna.
r	Eliminare il traffico dai centri abitati (criticità particolari su Mezzana e Dimaro) favorendo la realizzazione di circonvallazioni e by pass.
s	Incentivare il collegamento, anche funiviario , tra i centri in valle e le frazioni in quota (ad esempio Cogolo – Peio e Pellizzano - Fazzon), se sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico.
s-bis	Realizzazione mobilità alternativa di collegamento Folgarida-Passo Campo Carlo Magno.* (*punto aggiunto in sede di Conferenza per la stipula dell'accordo quadro di programma)
t	Mantenere vivo anche durante l'estate il demanio sciistico adeguando gli impianti di risalita al trasporto di biciclette ed incentivando la rete di percorsi bike in quota
	MOBILITA' FERROVIARIA E TRASPORTO PUBBLICO
u	Prolungamento della ferrovia fino a Fucine ed in prospettiva fino a Cogolo.
v	Miglioramento dell'accessibilità della valle attraverso il cadenzamento dell'orario ferroviario e la garanzia del servizio anche in orari serali con la creazione di un sistema di trasporto integrato e cadenzato ferrovia-autobus nella destinazione e valutare i collegamenti con la regione di provenienza della clientela.

7 PROPOSTE OPERATIVE	
w	Eliminazione delle sovrapposizioni nel sistema dei trasporti , individuando un mezzo di trasporto-chiave (backbone) e creando attorno ad esso un sistema capillare, cadenzato e integrato.
x	Coinvolgimento delle strutture ricettive nella promozione del servizio di trasporto pubblico e di trasporto integrato , disincentivando le iniziative di mobilità con mezzi privati degli ospiti o delle strutture stesse.
y	Promozione di eventi per la rivitalizzazione delle stazioni ferroviarie ed iniziative di integrazione delle stesse nella vita dei residenti.
z	Installazione di punti informativi alle stazioni ferroviarie che permettano di combinare la lettura degli orari del servizio con quella delle proposte turistiche.
aa	Creazione di un Distretto Sciistico collegato attraverso il trasporto pubblico
ab	Promozione della Valle di Sole come distretto sciistico senz'auto , sviluppando un marchio di prodotto.
ac	Dotazione dei mezzi di trasporto con spazi che permettano di trasportare l' attrezzatura sciistica .
	MIGLIORAMENTO DELLE TECNOLOGIE ABILITANTI
ad	Valorizzare gli itinerari (sia per il target famiglie, sia sport) presenti in valle attraverso l'utilizzo del canale web e delle applicazioni per dispositivi mobili.
ae	Sviluppo di un sistema di visualizzazione interattiva degli itinerari e delle connesse attrazioni su un portale web , per difficoltà, per target (famiglie, sportivi, ecc...) e per tema (avventura, natura, ecc..).
af	Sviluppo di una App per dispositivi mobili che utilizzi la tecnologia GPS , permettendo di avere informazioni durante lo svolgimento del percorso e di valutare la propria performance al termine.

7 PROPOSTE OPERATIVE	
ag	Stesura di un piano strategico di sviluppo della viabilità di medio e di lungo periodo , dove siano chiaramente definiti gli obiettivi e gli interventi, distinguendo fra quelli prioritari e quelli procrastinabili.

8. TURISMO

L'analisi condotta durante lo studio del PTC ha dimostrato il ruolo centrale della collaborazione al fine di aumentare il livello di qualità e di produrre innovazione nei settori del turismo e della mobilità. In particolare, la collaborazione tra il settore della mobilità e quello del turismo.

La valorizzazione della collaborazione in Valle di Sole dovrebbe avvenire grazie alla rivitalizzazione della rete di governance, definendo ruoli e responsabilità delle diverse istituzioni che ne fanno parte.

Un primo passo in questa direzione può essere la condivisione dei documenti di pianificazione strategica svolti sul territorio o in corso di realizzazione, al fine di definire una direzione unica dello sviluppo territoriale. Il secondo passo del processo si può concretizzare nella condivisione dei numerosi e virtuosi progetti già pianificati o in corso di realizzazione, a partire dai quali possono essere definiti dei cluster di progetti e dei sottogruppi di attori. Un simile processo permetterebbe di catalizzare le sinergie tra iniziative e utilizzare con efficacia ed efficienza le risorse e le competenze dei diversi attori.

Tale sistematizzazione della rete di collaborazione contribuirebbe ad uno sviluppo condiviso e focalizzato del territorio anche nel lungo periodo, eliminando le duplicazioni di attività e migliorando i processi.

La Comunità di Valle si propone come ente atto a coordinare l'offerta turistica territoriale, sviluppando politiche di governance più improntate alla definizione del prodotto territoriale che alla promozione, attività in capo invece all'APT. In quest'ottica anche il PTC si incentrerà prevalentemente su iniziative strutturali e di coordinamento.

APPROFONDIMENTI DI SUPPORTO

- Applicazioni di regional governance: Il caso della Valle di Sole. EURAC research. 2013
- Osservazioni ASAT - UNAT al Piano Territoriale della Comunità della Valle di Sole

PUNTI DI FORZA

SPORT

Impianti a fune, con oltre 150 km di piste da sci

Centri e infrastrutture sportive (p.es. centri sportivi, palaghiaccio, piscina pubblica, centro equitazione)

Scuola di sci, di alpinismo e scialpinismo

Centri sci da fondo

Centri rafting e sport fluviali ben sviluppati (anche a seguito delle competizioni mondiali organizzate sul territorio)

Snowparks e piste da skicross

Scuole di mountain bike e centri per la pratica del downhill e discipline gravity

Parchi avventura

Palestre diffuse per la pratica del free climbing

Parchi gioco sulla neve

Centri multisport (tiro con l'arco, minigolf, ecc)

Piste da minicar

NATURA

Parco Naturale Adamello-Brenta

Parco Nazionale dello Stelvio

Pista ciclabile della Valle di Sole

Numerosi itinerari a piedi attraverso le malghe

Itinerari di Nordic-Walking

Percorsi con le ciaspole

Itinerari di bird-watching

EVENTI SPORTIVI

Competizioni nazionali ed internazionali nel settore della bike (mountain bike, downhill e cross-country).

PUNTI DI FORZA

Competizioni nazionali ed internazionali nel settore degli sport fluviali

Ritiro della squadra di calcio del Napoli ed altre squadre sia a livello professionistico che giovanile.

HOTELS

Hotels aderenti al club di prodotto "Vitanova"

Hotels certificati Qualità Parco"

Strutture certificate ecolabel

Strutture aderenti ad altri club di prodotto

CULTURA E TRADIZIONE

Castelli (Castel Caldes, Castello di S.Michele a Ossana)

La Torraccia a Terzolas, in cui ha sede la Biblioteca storica del Centro Studi della Valle di Sole

Musei (Museo etnografico della civiltà solandra, Museo della Guerra Bianca, Ecomuseo Piccolo mondo alpino, museo del mulino ad acqua, museo la guerra sulla porta)

Presenza di ecomusei e di offerte culturali legate alla tradizione (segherie, molini, case e residenze storiche)

Possibilità di assistere ai processi di lavorazione dei prodotti tipici locali (caseifici aperti, associazioni attive nel recupero degli usi e costumi ecc.)

Eventi di tipo musicale (Arcadia musica e sapori, Der Klang der Berge, Presepi e musica, I suoni delle Dolomiti)

Altri eventi culturali (Fai Marathon, eventi per promuovere le attrazioni culturali)

Patrimonio culturale locale molto ricco (portali, fontane, scorci paesaggistici, luoghi tipici ecc)

MOBILITA' TURISTICA

Progetti skibus e bicibus

Treo + bici e treno + sci

Opportunity card

Buona infrastrutturazione dal punto di vista degli impianti di arroccamento

CRITICITA' INDIVIDUATE - OBIETTIVI

Promuovere l'adozione di standard minimi di qualità nelle strutture ricettive extra-alberghiere.

Promuovere lo sviluppo di prodotti turistici legati alle offerte di mobilità sostenibile.

Promuovere lo sviluppo di prodotti turistici legati ai prodotti regionali.

Certificare la qualità e l'ecocompatibilità delle strutture alberghiere della valle.

Mitigare le esternalità negative del fenomeno delle seconde case ad uso turistico.

Orientare la promozione del territorio verso target di turisti che siano compatibili le esigenze di rispetto della qualità della Valle.

Valorizzare, in linea con le direttive provinciali, l'orientamento dell'offerta turistica verso i target "famiglie" e "benessere".

MOBILITA' TURISTICA

Comprendere dove siano le lacune maggiori nel servizio di trasporto pubblico al fine di apportare le migliori necessarie.

Definire delle strategie di promozione della mobilità sostenibile e dei mezzi di trasporto pubblico.

Aumentare l'efficienza del sistema di trasporto pubblico nella Valle di Sole.

Offrire una visione d'insieme relativa alla possibilità di accesso e spostamento nella Valle di Sole.

Favorire un utilizzo più consapevole dei mezzi del trasporto pubblico.

Diminuire, soprattutto durante l'alta stagione, il carico di veicoli in transito.

Trasformare la Valle di Sole in una valle di mobilità sostenibile incentivando l'intermodalità tra trasporti pubblici e biciclette, offrendo un'alternativa alla mobilità in automobile.

COORDINAMENTO DELL'OFFERTA

Pianificare, organizzare e promuovere gli eventi sportivi e culturali di piccola o grande scala in modo coordinato.

COORDINAMENTO DELL'OFFERTA CON I TERRITORI LIMITROFI

CRITICITA' INDIVIDUATE - OBIETTIVI

Mettere in rete prodotti e territori per valorizzare il Trentino come destinazione turistica unitaria (Linee guida per la politica turistica provinciale, 2012).

SISTEMAZIONE DELL'INTEGRAZIONE INTRA E INTERTERRITORIALE

Mettere in rete piani e progetti esistenti in ambito turistico.

Trasformare gli esempi virtuosi di integrazione tra turismo ed altri settori (p.es.: agricoltura o mobilità) in pratiche consolidate e di qualità su tutto il territorio.

Implementare i percorsi ciclabili coinvolgendo tutta l'asta del Noce e proponendo un'offerta integrata con il sistema delle ciclabili del Trentino.

DISTRETTO FAMIGLIA A PORTATA DI TURISTA

Creare nell'ambito del "Distretto famiglia" una rete di servizi per i turisti.

8 PROPOSTE OPERATIVE

- | | |
|---|---|
| a | Promozione dell'adozione di certificazioni ambientali e di qualità fra le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere. |
| b | Realizzazione di una serie di incontri con operatori locali, associazioni di categoria e organizzazioni turistiche per verificare la fattibilità della creazione di prodotti turistici basati sulla promozione di modalità di trasporto sostenibili e di prodotti tipici del territorio. |
| c | Coinvolgimento dei proprietari di seconde case alla vita del paese tramite eventi e concorsi specifici ad essi rivolti (p.es. concorsi per l'abbellimento e la decorazione delle aree esterne degli edifici). |
| d | Incentivazione al subaffitto delle seconde case nei periodi in cui gli effettivi proprietari sono assenti anche ai fini di un mantenimento e miglioramento della conservazione del patrimonio edilizio. |
| e | Promozione di iniziative atte alla valorizzazione di una fruizione estiva della Valle , ideando proposte adeguate al prolungamento della stagione. |

8 PROPOSTE OPERATIVE

- | | |
|---------------------|---|
| f | Focalizzazione delle iniziative sul tema della natura , attraverso la collaborazione con i parchi che insistono sulla Valle di Sole. |
| g | Creazione di un prodotto wellness che riunisca sia i centri termali oggi poco utilizzati, sia i centri benessere di più recente costruzione promuovendo incontri tra gli operatori del settore. |
| h | Promozione di un'indagine al fine di valutare gli esiti e gli effetti prodotti dal Progetto leader attualmente attivo in Valle nel settore turistico. |
| MOBILITA' TURISTICA | |
| i | Creazione di un database in cui sono evidenziate le possibilità di implementazione dell'intermodalità. |
| j | Aumento della disponibilità di corse dei mezzi pubblici (anche nelle ore serali e notturne), comunicando tale modifica ad ampio raggio , anche nella promozione turistica. |
| k | Ideazione di orari di chiusura dei centri urbani, favorendo l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile (bicicletta, autobus, treno). |
| l | Miglioramento dell'accessibilità della valle attraverso il cadenzamento dell'orario ferroviario e la garanzia del servizio anche in orari serali. |
| m | Eliminazione delle sovrapposizioni nel sistema dei trasporti, individuando un mezzo di trasporto-chiave (backbone) e creando attorno ad esso un sistema capillare, cadenzato e integrato. |
| n | Coinvolgimento delle strutture ricettive nella promozione del servizio di trasporto pubblico e di trasporto integrato , disincentivando le iniziative di mobilità con mezzi privati degli ospiti o delle strutture stesse. |
| o | Proposta di istituzione di specifiche aree di chiusura al traffico veicolare presso i centri e le stazioni turistiche. |

8 PROPOSTE OPERATIVE	
p	Sviluppo e adozione di una carta dei servizi di trasporto integrato ad hoc per i turisti , che garantisca l'accesso alla valle con i mezzi pubblici e la mobilità interna per 3 o 7 giorni.
	COORDINAMENTO DELL'OFFERTA
q	Pianificazione congiunta del calendario degli eventi sportivi e culturali , evitando sovrapposizioni di eventi simili e definendo gli eventi strategici.
r	Organizzazione degli eventi minori in un'ottica di fruibilità per tutta la valle (p.es. indicando come raggiungere il luogo dell'evento con mezzi pubblici).
s	Promozione capillare degli eventi su tutto il territorio della valle, attraverso un canale unico e standardizzato (p.es. newsletter).
t	Limitare l'ulteriore sviluppo dell'offerta extra-alberghiera non imprenditoriale (alloggi privati e seconde case).
	COORDINAMENTO DELL'OFFERTA CON I TERRITORI LIMITROFI
u	Sviluppo di partnership con la Valle di Non per la promozione congiunta del territorio , valorizzando la vocazione sportiva della Valle di Sole e quella culturale della Valle di Non.
v	Creazione itinerari cicloturistici congiunti con la Valle di Non e la piana roitaliana , individuando punti di attrazione o prodotti strategici per entrambi i territori e mettendoli in rete.
w	Creazione di sinergie con le Valli Giudicarie legate ai temi di comune interesse (Parco Naturale Adamello Brenta, Skiarea Campiglio - Val di Sole - Val Rendena, percorsi ciclopeditoni ecc)
x	Creazione di sinergie con la Valle Camonica sui temi di comune interesse (Grande guerra, Skiarea Adamello Ski, Sci estivo (ghiacciaio) percorsi ciclopeditoni ecc.)
y	Proseguire nel sostegno dei progetti di ammodernamento e qualificazione del settore più dinamico del turismo (il comparto alberghiero) , da alcuni anni fortemente impegnato ad adeguare le proprie strutture in funzione di standard superiori

8 PROPOSTE OPERATIVE	
	SISTEMAZIONE DELL'INTEGRAZIONE INTRA E INTERTERRITORIALE
z	Individuazione di cluster di progetti tra loro correlati e programmazione di incontri periodici per condividere l'avanzamento delle iniziative e valutare le reciproche sinergie.
aa	Creazione di accordi tra strutture ricettive e aziende agricole o caseifici al fine di promuovere il consumo di prodotti locali "a chilometro zero" in albergo e il loro acquisto alla fine della vacanza.
ab	Definizione e regolamentazione di un marchio di qualità per i prodotti tipici della Valle di Sole.
	DISTRETTO FAMIGLIA A PORTATA DI TURISTA
ac	Promozione incrociata del marchio "Family in Trentino" e di tutte le strutture convenzionate attraverso i canali di informazione turistica e nelle strutture ricettive.
ad	Incentivo alle proposte degli albergatori relative alla creazione di servizi ed infrastrutture a misura di famiglie, in accordo con il "Distretto Famiglia" della valle.
ae	Creazione di un prodotto famiglia interno alla valle e declinato sui punti di forza dell'ambito (Parchi, ambiente, natura, servizi, attività sportive)
	AUMENTO DELLA PROFESSIONALIZZAZIONE
af	Riconoscere l'importanza della formazione quale potenziale vantaggio competitivo investendo su corsi di specializzazione e professionalizzazione.
ag	Incentivare l'interscambio tra gli istituti professionali del territorio ed il mondo delle attività turistiche puntando ad un rafforzamento dei percorsi di alta formazione professionale.

9. AREE SCIABILI

Il turismo invernale dello sci rappresenta per la Valle di Sole la principale risorsa economica. La crisi congiunturale in atto e l'aggressiva concorrenza di altre località turistiche ci motiva a fare delle valutazioni urbanistiche approfondite al fine di creare quelle condizioni pianificatorie che permettono alla valle di essere competitiva e sostenibile (concetti ribaditi dal Piano Urbanistico Provinciale).

Evidentemente le scelte del PTC dovranno rapportarsi al delicato contesto ambientale e paesaggistico di gran parte dei siti interessati da piste ed impianti. Tutto il comparto turistico dello sci deve integrarsi con le opportunità socio culturali del fondo valle; questo per rispondere alle richieste del "apres-ski" e contestualmente dare ossigeno ad una economia commerciale minore presente nei paesi.

DOCUMENTI (presentati dai componenti del Tavolo)

- Richiesta Funivie Folgarida Marilleva inserimento nel PTC della Valle di Sole del progetto per la nuova area sciabile "Monte Vigo - Malga di Dimaro.
- Osservazioni "Carosello Tonale", "Pejo Funivie Spa" ed ASAT - UNAT alla proposta del Piano Territoriale della Comunità della Valle di Sole.
- Piano Territoriale della Comunità della Valle di Sole, osservazioni dei Comuni ed integrazione osservazioni Comune di Vermiglio.

PUNTI DI FORZA

Presenza della ski area Folgarida – Marilleva - Madonna di Campiglio - Pinzolo che si articola su un totale di 150 km di piste (Folgarida-Marilleva sono presenti ben 26 impianti di risalita e 32 piste per un totale di 62 km).

Nella zona di Peio sono presenti un totale di 6 impianti e circa 15 km di piste.

Nella zona del Tonale sono presenti circa 100 km di piste e 30 impianti di risalita.

PUNTI DI FORZA

Presenti sul territorio numerose scuole di sci (circa 10) e ben 48 punti di noleggio per attrezzature invernali

Rispetto ad altre aree sciistiche le condizioni d'innevamento naturale delle piste è mediamente superiore.

Quasi tutte le piste sono dotate di un impianto per l'innevamento artificiale.

Molte piste sono posizionate in un contesto panoramico molto apprezzato dai turisti.

Presenza di numerosi punti di ristoro lungo le piste.

Le piste di Folgarida e Marilleva sono raggiungibili da due impianti di arroccamento serviti dalla ferrovia.

Dotazione adeguata di parcheggi a servizio delle aree sciabili.

Buon posizionamento geografico delle stazioni invernali di Folgarida Marilleva e del Tonale.

Sci di fondo presente sul territorio con impianti a Passo Tonale, Vermiglio, Cogolo, Ossana, Mezzana, Commezzadura e Rabbi. Un totale di oltre 50 km di piste così ripartite:

Centro fondo Vermiglio: 20 km di piste
Centro fondo Cogolo: 10 km di piste
Centro fondo Mezzana: 8 km di piste
Centro fondo Ossana: 5 km di piste
Centro fondo Rabbi: 5 km di piste

Presenza di 4 scuole di sci di fondo e 13 postazioni per noleggio attrezzatura.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Necessità di allargamento delle piste esistenti. Vanno rese più sicure ed adatte ai nuovi materiali.

Alcuni impianti a fine vita operativa vanno rifatti.

Mancano strutture per il "dopo sci".

La località invernale di Peio soffre una marginalità geografica.

Innalzamento della temperatura.

Offerta snow park non all'altezza. necessario un investimento.

Manca un offerta per il free ride.

Necessità di migliorare la mobilità di accesso alle piste e regolamentare le aree parcheggio.

9 PROPOSTE OPERATIVE	
a	Sistemazione ed allargamento delle piste esistenti meno sicure.
b	Si privilegia il rifacimento degli impianti più vecchi rispetto alla realizzazione di aree sciabili ex novo.
c	Implementazione dei servizi al cliente con particolare riguardo alle famiglie. (servizi sulle piste, mobilità, bus della neve, intrattenimento, ecc.)
d	Realizzazione di skiweg di collegamento dove ritenuti di importanza strategica.
e	Individuare zone da dedicare alla pratica del free ride nel rispetto ambientale delle zone e tenendo presenti le implicazioni legate alla responsabilità e alla sicurezza.
f	Miglioramento degli snowpark esistenti.
g	Implementazione dei tracciati a servizio delle attività alternative allo sci tradizionale. Ciaspole, ski alp, ecc.
h	Realizzazione di spazi tipo kinderland e attrazioni dedicate ai bambini.
i	Miglioramento della segnaletica sulle piste.
SCI DI FONDO	
l	Sistemazione dei circuiti per lo sci di fondo investendo sull'impianto di Vermiglio come punto di riferimento anche agonistico e sui servizi nelle altre località.
m	Implementare la rete dei servizi nelle località dove è già presente l'offerta per lo sciatore fondista.
n	Prevedere la possibilità di individuare un tracciato di fondovalle per manifestazioni a lunga percorrenza.
o	Rafforzare la pratica dello sci di fondo quale opportunità di sviluppo sostenibile, facendo leva sulla naturale propensione dell'area transfrontaliera verso questa forma di turismo.
p	Favorire l'utilizzo estivo delle piste da sci realizzando strutture tipo Bike Park per discipline gravity.

9 PROPOSTE OPERATIVE	
q	Favorire l'utilizzo estivo degli impianti di risalita realizzando aree per famiglie in quota.
r	Promuovere maggiore sinergia tra le stazioni sciistiche della Valle di Sole

9 PROPOSTE DAGLI OPERATORI E DAI COMUNI	
a	Ottimizzazione della ski area di Folgarida e Marilleva con eventuale ampliamento dell'area sciabile verso la Malga di Dimaro previa verifica economico ambientale. (Funivie Folgarida Marilleva)
b	Ripristino del vecchio impianto seggiovia "Alveo Presena - Passo Paradiso" con piste "Sgualdrina e Monticelli" zona ghiacciaio Presena. (Carosello Tonale)
c	Collegamento funiviario Cogolo - Pejo. (Comune di Pejo)
d	Collegamento funiviario Vermiglio - Passo Tonale (Comune di Vermiglio)
e	Ampliamento della skiarea Folgarida Marilleva verso il lago dei Caprioli e collegamento Pellizzano-Fazzon. (Comune di Pellizzano)
f	Collegamento con pista di rientro da Marilleva 1400 a Marilleva 900. (Comune di Mezzana)
g	Collegamento e pista di rientro a Daolasa (Comune di Commezzadura).
h	Realizzazione mobilità alternativa di collegamento Folgarida-Passo Campo Carlo Magno.* (*punto modificato in sede di Conferenza per la stipula dell'accordo quadro di programma)
i	Collegamento seggioviario Peio Paese - area sciabile ai fini di ridurre la marginalità dell'abitato.

10. IMPIANTI DI FONTI RINNOVABILI - ENERGIA

In questi ultimi anni si è formata una forte sensibilità verso le fonti di energia rinnovabile. Molti edifici, sia privati che pubblici, si sono dotati di impianti di produzione d'acqua calda con pannelli solari e di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Anche le Amministrazioni comunali hanno adottato una propria politica energetica realizzando centraline idroelettriche ed impianti di teleriscaldamento.

Lo sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili è un fatto di civiltà che va comunque indirizzato e promosso tenendo conto del delicato contesto ambientale della Valle di Sole.

E' importante inserire la progettualità in un programma energetico che comprenda l'intera valle, e non il solo Comune, affinché vi sia una ricaduta omogenea di costi e benefici sull'intero territorio per **fare sì che le potenzialità scientifico-tecnologiche vengano mobilitate e orientate verso obiettivi di politica produttiva capaci di coniugare il benessere dei cittadini e la preservazione dell'habitat futuro..**

APPROFONDIMENTI DI SUPPORTO

- FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA Proposta per l'attuazione di un progetto per il recupero delle aree marginali interessate da ripristino ambientale.

PUNTI DI FORZA

Diffusa sensibilità verso le fonti energetiche rinnovabili.

Presenza di numerosi impianti di energia rinnovabile di tipo domestico (pannelli solari e fotovoltaici).

Presenza di alcuni impianti di teleriscaldamento ed altri in progetto.

PUNTI DI FORZA

24.517 ha di superficie boscata: (discreta disponibilità di materiale legnoso in genere).

Potenziale disponibilità di biomassa derivante dalla lavorazione del legname.

Presenza di una significativa rete idrografica

CRITICITA' INDIVIDUATE

Eventuali ricadute negative sul contesto paesaggistico dei siti interessati dagli impianti.

Necessità di attuare una politica energetica coordinata a livello di valle.

La normativa vigente non favorisce uno sfruttamento pubblico e controllato delle fonti di energia rinnovabile.

Necessità di realizzare studi e progetti finalizzati al PAES e PRIC

Necessità di rendere il tema dell'energia un tema centrale per il territorio della Val di Sole.

Necessità che il territorio si interfacci con il mondo della ricerca e con gli uffici della PAT per individuare forme e strumenti di collaborazione che possano portare alla nascita di iniziative capaci di diminuire l'impatto ambientale ed implementare la produzione da fonti rinnovabili.

10 PROPOSTE OPERATIVE

- | | |
|---|---|
| a | Creazione di una piattaforma logistico commerciale per il cippato (da posizionarsi in un sito baricentrico alla produzione). |
| b | "Piano di coordinamento impianti e politica energetica di valle" (e coordinamento con le Valli limitrofe). |
| c | La biomassa potrebbe quindi essere ulteriormente valorizzata ai fini di progetti ed interventi di teleriscaldamento (ci sono alcune esperienze in Valle) e per impianti di co-generazione e tri-generazione . |
| d | Valorizzazione dell'idroelettrico a proprietà pubblica in un'ottica di sostenibilità e compatibilità ambientale, all'interno di una gestione coerente della risorsa acqua. |
| e | Interramento delle linee elettriche di media e alta tensione. |

10 PROPOSTE OPERATIVE

- | | |
|---|--|
| f | Prolungamento della rete di Metano come strategia per il miglioramento della qualità dei combustibili utilizzati e delle relative emissioni in atmosfera puntando ad una chiusura - completamento del metanodotto ad anello Val di Non - Sole - Giudicarie. |
| g | Sostenere ed incentivare, compatibilmente con le istanze del paesaggio, l'applicazione di pannelli solari fotovoltaici e termici, lo sfruttamento della geotermia e di altri sistemi tecnologici innovativi volti alla produzione di energia pulita. |

11. PROGRAMMAZIONE URBANISTICA NEL SETTORE COMMERCIALE

In questo settore si rende necessario avviare momenti di confronto per individuare opportunità e strategie capaci di favorire il presidio, il mantenimento e la competitività delle imprese locali magari unendo a questi fattori l'attrattiva di iniziative a spot volte a creare aggregazione ed animare i centri urbani per consentire così al visitatore/cliente di vivere un'esperienza frequentando gli esercizi valligiani. Da qui nasce l'esigenza di pensare a "centri commerciali diffusi" che non siano quindi un luogo fisico all'interno del quale trovare più negozi in serie ma una sorta di accordo fra commercianti atto a promuovere congiuntamente i propri prodotti, fare rete e sinergia ed attrarre visitatori con offerte.

DOCUMENTI (presentati dai componenti del Tavolo)
- contributo alla discussione del rappresentante delle Guide alpine

PUNTI DI FORZA

Presenza di **298 attività commerciali** diffuse sul territorio.

Presenza di **prodotti alimentari di nicchia da commercializzare**.

Centri storici con discreta presenza di esercizi commerciali.

Presenza di piccole aziende commerciali di alta qualità.

Sensibilità crescente alla commercializzazione di prodotti Km0 ed alla **sinergia intersettoriale**.

Sensibilità crescente a **favorire il presidio frazionale dei piccoli negozi** ed il mantenimento e la competitività delle imprese locali.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Molte attività commerciali sono in sofferenza causa la crisi congiunturale e la concorrenza dei grandi centri commerciali.

La realizzazione di altri centri commerciali metterebbero ulteriormente a rischio le attività presenti nei centri storici e nei piccoli paesi

Le Amministrazioni comunali sono obbligate ad acquistare i prodotti per le mense scolastiche ecc. attraverso il mercato elettronico anziché dai negozi del posto.

Stagionalità delle attività commerciali

Necessità di gestire e controllare eventuali nuovi insediamenti commerciali.

11 PROPOSTE OPERATIVE

- | | |
|---|---|
| a | Valorizzazione delle piccole attività commerciali presenti nei piccoli paesi , puntando a mantenere vivi i negozi di prossimità attivando sinergie con il tessuto associazionistico locale, i Comuni e le ASUC del territorio. |
| b | Incentivare la creazione di " centri commerciali diffusi " attraverso l'attivazione di sinergie tra gli esercenti del posto. |
| c | No ai grandi centri commerciali evitando le aree commerciali "pure". |
| d | Completamento delle aree commerciali esistenti e riordino della viabilità interna e delle aree parcheggio. |
| e | Favorire lo sviluppo di una filiera corta dei prodotti locali e di un marchio tipico di provenienza "Val di Sole" favorendone la diffusione negli esercizi commerciali valligiani. |
| f | Incentivare l'acquisto di prodotti presso le strutture commerciali locali da parte di pubbliche amministrazioni (per mense scolastiche, cantieri comunali, uffici ecc). |

12. INFRASTRUTTURE SOVRACOMUNALI

In questi ultimi anni la Valle di Sole si è dotata di un infrastrutturazione di buon livello. Le Amministrazioni comunali hanno accolto le esigenze della popolazione locale, e le richieste dei turisti che soggiornano in valle, realizzando servizi adeguati, sia ai bisogni, sia agli standard della vita di oggi. Se da un lato questo è da ritenersi senz'altro positivo, dall'altra parte si è verificato un fenomeno di duplicazione di alcune strutture in aree contigue con un bacino d'utenza non ottimale dai costi di gestione difficilmente sostenibili. Il PTC dovrà monitorare la situazione individuando azioni correttive e azioni di razionalizzazione coniugando le esigenze dell'utenza alle disponibilità economiche del territorio.

DOCUMENTI (presentati dai componenti del Tavolo)

- Un nuovo servizio culturale sovracomunale da istituire: l' Archivio Storico di Valle

PUNTI DI FORZA

Presenza di numerose attrezzature sia di livello ricreativo che di livello sportivo.

Presenza di tre ski aree: Marilleva Folgarida, Tonale, Peio.

Presenza di numerose strutture socio - culturali (biblioteche, teatri, sale civiche, ecc.).

Presenza di due strutture termali (Rabbi e Peio).

Presenza di una pista ciclabile e di una ampia rete sentieristica.

Presenza di numerose strutture ricettive distribuite su tutta la valle.

Presenza di due Castelli (Ossana e Caldes) in via di apertura al pubblico.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Alti costi di gestione degli impianti.

Duplicazione di alcune attrezzature in aree contigue con dei bacini di utenza non ottimali.

Legislazione complessa nella gestione delle attrezzature, soprattutto in fatto di responsabilità.

Necessità di disporre di società esterne e/o partecipate per la gestione degli impianti.

Alti costi di manutenzione non coperti da finanziamenti provinciali specifici.

Scarsa frequentazione di alcune strutture da parte dei residenti.

Concorrenza nei bacini limitrofi specie per le strutture considerabili intercomunità. (es. piscina)

Esigenza di risposta alle istanze avanzate dagli operatori del territorio per la dotazione di nuove infrastrutture necessarie per potenziare l'offerta turistica.

12 PROPOSTE OPERATIVE

a	Realizzazione di un archivio storico di valle.
b	Costituzione di un vero e proprio “Distretto della Memoria” per dare un giusto riconoscimento alle importanti testimonianze degli eventi e della civiltà passata.
c	Realizzazione di un campo da golf in aree non agricole, integrato con il circuito golf trentino (disboscamento aree colonizzate dal bosco) se sostenibile dal punto di vista ambientale, paesaggistico ed economico.
d	Realizzazione Centro Federale mountain bike a Commezzadura.
e	Realizzazione dei punti di riparo e di ristoro lungo la pista ciclabile e lungo i sentieri puntando sulla valorizzazione delle malghe .
f	Realizzazione di percorsi/piste dedicate agli slittini utilizzando strade di montagna e forestali esistenti e compatibilmente con la normativa vigente in materia di sicurezza.
g	Creazione di distretti sportivi (specializzati) supportati nella gestione da tutti i Comuni della Valle.

12 PROPOSTE OPERATIVE	
h	Realizzazione di una sezione del museo "Bresadoliano" a Magras.
i	Realizzazione di parchi giochi coperti per bambini per le giornate di pioggia.
j	Ampliamento Museo della Civiltà Solandra di Malè nei locali ex Pretura.
k	Spostamento dello stadio del ghiaccio di Malè dalla attuale zona sportiva all'area piscina.
l	Riconversione di alcune strutture non utilizzate ed attrezzature destinandole a nuove attività.
m	Miglioramento e messa in sicurezza delle palestre/falesie per l'arrampicata su roccia presenti in Valle di Sole e realizzazione di opportuni materiali informativi atti alla diffusione delle stesse.
n	Realizzazione di una struttura per grandi eventi utilizzando strutture produttive e/o sportive dismesse o sottoutilizzate rilanciando l'esistente.
o	Favorire l'utilizzo estivo delle piste da sci realizzando strutture tipo Bike Park per discipline gravity.
p	Favorire l'utilizzo estivo degli impianti di risalita realizzando aree per famiglie in quota.
q	Valutare la possibilità di realizzare una struttura per la pratica del golf in alta quota.
r	Mantenere la presenza in Valle di Sole di percorsi di formazione professionale puntando al potenziamento dell'esistente ed all'avvio di indirizzi sperimentali e/o istituti superiori con particolare riferimento alle professioni turistiche.

13. AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE

Il forte sviluppo edilizio degli ultimi decenni ha portato un' incremento delle attività legate al settore delle costruzioni; di conseguenza sono sorti molti edifici produttivi a servizio delle aziende artigiane. La conformazione del fondo valle, ed una serie di errori urbanistici, non ha permesso la creazione di aree produttive paesaggisticamente defilate o mimetizzate. L'attuale crisi congiunturale ha congelato la situazione e in alcuni casi l'immagine delle aree si è appesantita con il deposito di materiale ed attrezzatura dimessa sui piazzali dei capannoni. Il PTC, come strumento strategico d'indirizzo, cercherà di orientare le azioni urbanistiche verso una riqualificazione delle aree produttive, in particolare quelle posizionate lungo le direttrici del flusso turistico.

PUNTI DI FORZA

Discreta disponibilità di aree produttive e capannoni in locazione.

Presenza di numerose attività artigianali.

Potenziale sviluppo risorsa e filiera legno.

Industria presente in Val di Sole con qualche testimonianza anche di rilievo sebbene non rappresenti uno degli Elementi caratterizzanti.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Crisi congiunturale dell'edilizia.

Attività produttive di dimensione medio piccole.

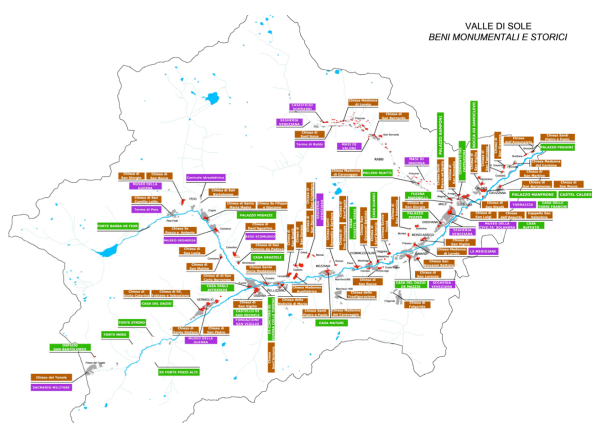
Posizionamento dei siti produttivi in aree di visuale panoramica.

Situazione di degrado di alcune aree produttive (piazzali privi di ordine ecc.).

13 PROPOSTE OPERATIVE	
a	Riqualificazione delle pertinenze degli edifici produttivi con riordino o mascheramento dei depositi di materiali e attrezzature.
b	Favorire una riqualificazione architettonica (maquillage) degli edifici produttivi più degradati.
c	Favorire una riqualificazione energetica degli edifici produttivi più degradati.
d	Realizzazione di centri di lavorazione del legno e cippato a servizio dell'alta e della bassa valle.
e	Ampliamento ed ottimizzazione aree produttive esistenti (Ossana).
f	Riconversione dei capannoni dismessi laddove i siti consentono un'altra destinazione d'uso.
g	Non previsione di nuove grandi aree produttive puntando al completamento delle aree esistenti evitando la tendenza ad avere in ogni paese una proprio "distretto industriale".

14. PATRIMONIO STORICO- ARCHITETTONICO DELLA VALLE DI SOLE

Il patrimonio storico architettonico presente in valle rappresenta un valore identitario importante sia per la popolazione residente (come conservazione di una memoria), sia per l'ospite in cerca di opportunità culturali (turismo culturale). La presenza sul territorio di elementi di pregio storico che rappresentano un trascorso, sia artistico che antropologico, rafforzano e distinguono il carattere di una Comunità. Le maggiori civiltà si distinguono anche per la conservazione dei simboli della loro storia. Per progettare e caratterizzare il nuovo serve conoscere il percorso storico di un contesto insediativo. La nascita dei "non luoghi" si manifesta laddove manca una memoria o dove questa è stata impunemente cancellata.



PUNTI DI FORZA

Presenza di un discreto patrimonio storico architettonico.

Presenza di una marcata caratterizzazione dei manufatti agricoli storici.

Presenza di un diffuso patrimonio storico architettonico di tipo religioso.

Presenza di alcuni centri storici non ancora compromessi.

Presenza di importanti insediamenti legati al Primo Conflitto Mondiale.

Presenza di centri di studio e ricerca a vocazione storica (Centro Studi per la Valle di Sole)

CRITICITA' INDIVIDUATE

Snaturamento di alcuni centri storici con interventi edilizi impropri (in alcuni casi si limitano a delle porzioni senza una visione dell'insieme).

La normativa vigente permette la demolizione e ricostruzione degli edifici catalogati come ristrutturazione.

Scarsa sensibilità da parte del cittadino sul valore identitario e culturale degli edifici storici.

Spopolamento dei centri storici a favore di una residenzialità in nuove aree insediative.

Frazionamento delle proprietà con difficoltà d'intervento unitario.

14 PROPOSTE OPERATIVE

- | | |
|---|--|
| a | Valorizzazione culturale del patrimonio architettonico storico, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione del valore identitario dei manufatti. |
| b | Rivisitazione dell' elenco degli immobili che testimoniano un valore storico architettonico, o antropologico , da conservare per le prossime generazioni. |
| c | Maggior rispetto degli elementi che connotano gli edifici storici di pregio e del loro contesto. |

14 PROPOSTE OPERATIVE	
d	Valorizzazione Castel Caldes e Castello di Ossana.
e	Valorizzazione della “rete” dei forti austro-ungarici;
f	Restauro e riuso di Palazzo Migazzi a Cogolo, della Casa degli affreschi a Ossana e della Rocca a Samoclevo.

DOCUMENTI (presentati dai componenti del Tavolo)

- Appello per la tutela dei centri storici trentini.
- Centri storici: conoscere per conservare

STUDI E PROGETTI PROPOSTI DALLA COMUNITÀ

- Studio di approfondimento del patrimonio storico architettonico in Valle di Sole (studio in corso).

15. PATRIMONIO ABITATIVO, EDILIZIA PUBBLICA ED AGEVOLATA

Il Valle di Sole troviamo un patrimonio edilizio consistente, in gran parte sviluppatosi dagli anni settanta in poi con l'avvento del turismo di massa. Oggi il fenomeno della seconda casa è in forte calo, sia per la recessione economica, sia per l'elevata tassazione sulla casa nonché per i costi di gestione elevati. Una delle problematiche più evidenti riguarda il sempre meno utilizzo della seconda casa da parte del proprietario (vacanze molto brevi); questo crea quella percezione di "non luogo" tipico delle località turistiche senza vita. Questo fenomeno sarà oggetto di studio da parte del PTC.

Per quanto riguarda l'edilizia pubblica ed agevolata al momento non presenta rilevanti problemi rispetto al contesto provinciale. Si ritiene comunque importante attivare il "Fondo di Housing Sociale Trentino" per la realizzazione di alloggi a canone moderato.

PUNTI DI FORZA

Gran parte delle famiglie, originarie del posto, hanno un alloggio in proprietà.

Il patrimonio immobiliare di proprietà dei locali si presenta in buone condizioni manutentive ed igieniche (con qualche eccezione nei centri storici dove l'immobile è frazionato in più proprietà).

Mediamente il patrimonio edilizio si presenta in buone condizioni statiche e con delle coperture idonee al peso della neve.

Molti edifici sono dotati di piccoli impianti domestici di energia rinnovabile (pannelli solari, pannelli fotovoltaici).

Quasi tutti gli immobili sono dotati di garage o posti auto esterni.

Discreta disponibilità di alloggi per la locazione.

Discreta disponibilità di aree per la costruzione della prima casa.

CRITICITA' INDIVIDUATE

Presenza di 11.000 seconde case (pari al 62 % del patrimonio abitativo totale che assomma in 17.600 unità abitative).

In 2.300 alloggi, pari al 35 % degli alloggi abitati da residenti, risiedono nuclei familiari composti da una singola persona (anziani).

Parte del patrimonio abitativo delle seconde case degli anni settanta / ottanta necessita di lavori di manutenzione.

Molte seconde case sono sempre meno utilizzate.

EDILIZIA PUBBLICA

Scarsa propensione da parte dei richiedenti ad accettare locazioni nei paesi marginali.

Richieste di alloggi per lo più concentrate nel capoluogo.

Le richieste dell'edilizia pubblica sono formulate quasi totalmente da cittadini comunitari ed extra comunitari non italiani.

15 PROPOSTE OPERATIVE

- | | |
|---|---|
| a | Valorizzazione riuso patrimonio edilizio esistente. |
| b | Attivazione " Fondo di Housing Sociale Trentino " per la realizzazione di alloggi a canone moderato. |
| c | Attivazione di interventi di finanziamento mirati al recupero dei centri e degli edifici storici. |
| d | Privilegiare ai fini urbanistici ed incentivare le istanze provenienti dalle giovani coppie. |
| e | Evitare l'edificazione di ulteriori seconde case. |

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il Piano territoriale della Comunità è sottoposto a un processo di autovalutazione così come previsto dall'art. 6 della LP n. 1 / 2008.

La valutazione ambientale strategica VAS si basa sull'applicazione del principio di prevenzione e sulla **considerazione dei possibili impatti, in primo luogo ambientali, nei vari processi decisionali.**

La valutazione accompagna l'iter decisionale per garantire una scelta ponderata tra le possibili alternative. Il pianificatore integra le considerazioni ambientali e socio – economiche, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della attuazione del piano.

La valutazione strategica deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura.

Ai fini dell'elaborazione del piano , deve essere redatto un rapporto ambientale che costituisce parte integrante della documentazione da allegare in sede di adozione del piano stesso.

In particolare **il rapporto approfondisce lo stato attuale dell'ambiente e della sua evoluzione, descrive le caratteristiche delle aree che sono interessate dalle scelte del piano e conseguenti problematiche di rilevanza ambientale, valuta i possibili effetti significativi, compresa la biodiversità, la salute umana, la flora , la fauna, l'acqua, l'aria, il clima, il paesaggio, il patrimonio culturale e l'interrelazioni tra i suddetti fattori. Individua le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli effetti negativi sull'ambiente, ne sintetizza le ragioni delle scelte, infine traccia le misure previste per il monitoraggio** (il documento avrà una sintesi non tecnica delle informazioni di cui sopra).

Il PTC è sottoposto a valutazione di incidenza per gli effetti diretti od indiretti su siti e zone della rete Natura 2000 o laddove la procedura di verifica ne determini l'assoggettabilità.

La Valle di Sole per sua natura presenta un eccellente valore ambientale, in particolare di tipo naturalistico, paesistico, idrogeologico ed antropico.

Queste qualità che hanno reso la valle conosciuta, ed affermata a livello turistico, vanno tenute in forte considerazione in tutte le scelte urbanistiche che si andranno a fare.

Lo strumento del rapporto ambientale assume pertanto una forte valenza nel delineare l'evoluzione e la politica del territorio.

Nella storia della Valle di Sole il rapporto uomo - ambiente è sempre stato vissuto in stretta simbiosi (ora è più conflittuale), con regole e consuetudini semplici e rispettose (a tal proposito si vedano le antiche "Carte di Regola"). Questa tradizione va recuperata, non come mera riproposizione di modi di vivere non più attuali, ma come base culturale per indirizzare le nostre azioni verso un rispetto, ed una maggiore stima, della natura che ci circonda.

Nelle indicazioni metodologiche per l'autovalutazione dei Piani Territoriali delle Comunità stabilite dalla Provincia Autonoma di Trento con Delibera di Giunta n. 349 dd. 26 febbraio 2010 sono elencate le fasi che accompagnano l'iter di autovalutazione del PTC.

RINGRAZIAMENTI

*Per la stesura del Documento Preliminare al Piano
Territoriale di Comunità si ringraziano i componenti
del Tavolo di Confronto e Consultazione
per i preziosi contributi apportati
e per la dedizione nell'affrontare il processo
di pianificazione territoriale*

*Gianni Andreis
Silvano Andreis
Franco Baroldi
Gianni Battaiola
Elvio Bevilacqua
Flavio Chiesa
Lorenzo Cicolini
Stefano Cogoli
Federica Costanzi
Giacinto Delpero
Roberto Endrizzi
Salvatore Ferrari
Cristian Gasperi
Guido Ghirardini
Massimo Leonardi
Antonio Maini
Vincenzo Manini
Alessio Migazzi
Enzo Monari
Catia Nardelli
Luca Palmieri
Mario Panizza
Nadia Rampin
Alfredo Ravelli
Maurizio Ravelli
Silvano Rauzi
Andrea Stanchina
Claudio Valorz
Gianluca Valorz
Aurelio Veneri
Emanuela Zanella
Roberto Zoanetti*

*Hanno assistito:
Mauro Pancheri
Daniele Bertolini*

*Si ringraziano inoltre i componenti
della Conferenza per la stipulazione
dell'Accordo-Quadro di Programma*

*Provincia Autonoma di Trento
Parco Naturale Adamello Brenta
Parco Nazionale dello Stelvio
tutti i Sindaci ed i rappresentanti delle
Amministrazioni Comunali intervenuti*